



BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

INDICE

ORGANI SOCIALI	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	3
BILANCIO D'ESERCIZIO	18
STATO PATRIMONIALE	18
CONTO ECONOMICO	20
NOTA INTEGRATIVA	22
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	55
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	57

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (in carica)

PRESIDENTE
VICEPRESIDENTE

FRANCA GUGLIELMETTI
GERMANA GRANDI

CONSIGLIERI

PIA ACCARDI
YOUSSEF AMCHIAA
CARLOTTA BORGIA
JESSICA BOSI
RAFFAELE DIOTALLEVI
LAURA GATTI
TANIA LONGOMBARDO
TOMMASO VITO MARMO
PIETRO MOROTTI
SABINA RAVAGLIA
LAURA ZARLENGA

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI

GIAN MARCO VERARDI
LORELLA PIAZZI
ANDREA SANDONATI

SINDACI SUPPLEMENTI

RICCARDO FRULLONE
MARINA ZANELLA

CERTIFICAZIONE DI BILANCIO

RIA GRANT THORNTON SPA

Care Socie, cari soci

il Bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un risultato positivo, che consolida un margine operativo netto di tutto rispetto. Dobbiamo essere soddisfatti di questo risultato, che ci ripaga dell'impegno e della dedizione con cui ciascuno di noi si è dedicato al proprio lavoro nel corso di questo anno. Dobbiamo però anche evidenziare il fatto che al raggiungimento di questo obiettivo hanno contribuito in misura sostanziale gli sgravi contributivi e fiscali intervenuti in seguito all'entrata in vigore di nuovi dettati normativi. Si tratta di norme che premiano le politiche virtuose di gestione del personale a cui da sempre CADIAI si ispira e quindi, possiamo dire, che si tratta di sgravi e agevolazioni ben meritate. Occorre però prendere atto del fatto che il risultato netto derivante dalla nostra specifica attività caratteristica rimane modesto, attestandosi al 1,37%.

E' quindi necessario ribadire che è ancora e forse sempre più faticoso ottenere buona marginalità dalle nostre gestioni e che il buon risultato ottenuto quest'anno risulta per parte ancorato a scelte di politica economica del governo centrale, che hanno, con ben sappiamo, un carattere piuttosto variabile.

Ben consapevoli di ciò, anche nel corso del 2015 abbiamo lavorato intensamente per mantenere alta la qualità dei nostri servizi, per sviluppare nuove iniziative, per integrare le risorse e provvedere alla revisione di quegli assetti organizzativi valutati troppo rigidi e/o disfunzionali.

Alla fine dell'anno possiamo dire che i risultati non sono mancati: si tratta di incrementi meno importanti di quelli dell'anno precedente ma comunque molto significativi se si considera il contesto socio economico più complessivo nel quale abbiamo operato, ancora fortemente dominato dal perdurare della crisi:

- I Ricavi delle vendite e delle prestazioni, sono aumentati rispetto al 2014 del 1,2% attestandosi intorno ai € 42.731.297. Anche l'occupazione globale è cresciuta dell'1,02% con un incremento dei contratti a tempo indeterminato dell'1,8%.
- Si tratta comunque di valori in crescita che, associati alla più che positiva chiusura dell'esercizio, con un risultato netto di € 592.236, sono da considerare con grande soddisfazione perché conseguiti in un contesto complessivo di stagnazione.

1. Procediamo ora all'illustrazione dei fatti più salienti che hanno contraddistinto l'anno 2015.

Un particolare impulso hanno avuto i progetti di integrazione – razionalizzazione dei servizi nell'ambito dell'Area Non Autosufficienza:

- E' giunta a compimento la realizzazione del nucleo disabili gravi e gravissimi presso Parco del Navile che ha visto anche l'inserimento di alcuni utenti della residenza ALBERO BLU attraverso delicati passaggi che hanno richiesto più tempo del previsto. Si è trattato di uno sforzo organizzativo e tecnico di non piccola portata, che ha richiesto la messa in campo delle nostre migliori competenze e che ha dovuto confrontarsi con le prevedibile resistenze di alcuni familiari, timorosi, come spesso accade, di ogni cambiamento. Il percorso si è concluso comunque nel migliore dei modi e ad oggi non mancano gli attestati di stima e di riconoscimento della qualità del servizio erogato.
- Anche l'ampliamento di Casa Rodari si è concluso in modo positivo e ad oggi la Residenza Socio Riabilitativa ospita 20 persone con disabilità. E' stato messo in campo un nuovo progetto gestionale e pedagogico, che da un lato ha puntato alla revisione della distribuzione degli spazi e della suddivisione degli utenti per consentire un miglior sviluppo sia delle attività interne che di quelle esterne; dall'altro ha promosso una più specifica definizione dei ruoli e delle funzioni delle diverse figure professionali operanti nel servizio. Anche in questo caso il percorso intrapreso necessita ancora del compimento di alcuni passaggi, ma siamo fiduciosi nel loro positivo superamento perché è solo nella dimensione del cambiamento che può trovare piena applicazione un approccio pedagogico evolutivo. E' importante segnalare che questo progetto ha richiesto la messa in campo anche di notevoli investimenti economici, che recupereremo nel corso della gestione.
- A corollario di questi sviluppi organizzativi, dobbiamo registrare la contestuale chiusura di due servizi, il Gruppo Appartamento ARBORETO e la residenza per disabili gravi e gravissimo ALBERO BLU, in cui CADIAI sviluppava l'intervento socio-sanitario. Si trattava di due strutture fortemente disfunzionali sul piano gestionale e che ogni anno, chiudendo in passivo, assorbivano notevoli risorse prodotte dalla marginalità economica degli altri servizi. Non è stato un passo facile, la storia soprattutto del GAP Arboreto ci è sempre molto cara, ma non è stato possibile promuovere altre trasformazioni, che pure avevamo ipotizzato e proposto, a causa delle risposte sempre molto vaghe che ci provenivano dalla committenza.
- Altro importante investimento in quest'area è stato quello relativo alla realizzazione del nuovo centro diurno socio riabilitativo "Parco del LungoReno" in cui sono confluiti i centri diurni Graziella Fava e Casa dei Boschini. Si è trattato anche in questo caso di un lungo percorso, dettato in primis dalla necessità di trovare una nuova sede per Casa dei Boschini, la cui sede originaria presentava tali criticità, in termini di tenuta strutturale, da richiedere il monitoraggio semestrale della struttura portante.

Sono da segnalare altri importanti sviluppi nei servizi dell'area Non Autosufficienza:

- La convenzione per la gestione delle Casa Protetta di Granarolo è stata prorogata di altri due anni;
- Si è chiusa, un po' inaspettatamente, la convenzione per la gestione dell'intervento infermieristico e socio-sanitario svolto in collaborazione con la Fondazione Gruber presso Villa Goretti, con proroga tecnica per ulteriori 3 mesi.
- Si è conclusa al 31/03 la convenzione per la gestione dell'intervento socio-sanitario presso l'Hospice di Casalecchio.
- Abbiamo vinto la nuova gara per il Gruppo Appartamento di Villa Emilia.
- Abbiamo vinto la gara per il Servizio per studenti con disabilità e DSA dell'Università di Bologna.
- E, infine, abbiamo partecipato alla gara per la gestione di una Residenza per anziani nel comune di Milano in ATI con la Cooperativa Sociale Itaca di Pordenone.

Sempre proseguendo con l'analisi dell'andamento delle aree, per quel che riguarda l'area dei Servizi Educativi, queste sono stati gli elementi salienti:

- Sono stati 13 i servizi già in gestione andati a gara nel 2015, corrispondenti all'8,2% del fatturato complessivo. Le gare hanno interessato 143 posti di lavoro. L'elenco completo sarà pubblicato nella versione integrale del Bilancio Sociale. Tutti i servizi ci sono stati riaggiudicati ma in molti contesti gli elementi economici e organizzativi delle gestioni sono risultati peggiorativi. Ciò è avvenuto da un lato per le scelte politiche delle amministrazioni comunali, sempre oppresse da problemi di bilancio e riduzione della spesa corrente; dall'altro per le logiche imprenditoriali dei nostri partner, orientate a praticare ribassi anche significativi nell'offerta economica, pur di assicurarsi l'aggiudicazione del servizio. In alcuni casi abbiamo dovuto subire questa logica a causa dei rapporti sfavorevoli, in termini di percentuale di attività svolta, determinatasi in seguito all'accorpamento in un'unica procedura di gara, di servizi precedentemente gestiti in modo autonomo.
- In un caso la procedura di gara ha contemplato la messa in campo di progetti innovativi, nei servizi per la prima infanzia, aperti all'utenza privata e improntati ad una particolare flessibilità. Abbiamo accettato volentieri la sfida e l'impegno ideativo del coordinamento pedagogico e gestionale ha prodotto progetti giudicati molto positivamente dalla commissione. Purtroppo però la messa in opera di tali progetti ha dovuto fare i conti con la resistenza di alcune articolazioni degli apparati pubblici, resistenza che ci ha costretto a rinviare a Gennaio 2016 l'avvio del servizio in una delle due realtà; nell'altra non si sono ricevute sufficienti richieste di iscrizione.
- Nell'ambito dei servizi per i minori abbiamo acquisito alcune nuove attività, piccole ma molto interessanti soprattutto perché basate sulla nascita di nuove partnership con la cooperazione sociale di tipo B: ci riferiamo al Gruppo Socio Educativo di Villa Pallavicini e agli Interventi Educativi per famiglie, disabili e minori in condizioni di disagio, quest'ultimo aggiudicato all'ATI con la cooperativa "La Piccola Carovana".

Rispetto all'attività del Settore Prevenzione e Sicurezza, nel corso dell'anno abbiamo lavorato alla ridefinizione dell'offerta commerciale per renderla più integrata e più chiara agli occhi delle aziende nostre clienti; abbiamo inoltre concluso il processo di aggiornamento dei contratti di collaborazione con i medici e i tecnici. A questo proposito c'è da segnalare la rescissione del rapporto sociale di uno dei medici, nostro socio da lunga data, che, come in altri casi, nonostante la lunga anzianità da socio, non ha esitato a distrarre verso un rapporto esclusivo con lei, alcune aziende nostre storiche clienti. Va perciò ricordato che la revisione dei contratti di collaborazione ha avuto come scopo principale proprio quello di tutelare maggiormente la cooperativa da azioni di distrazione della clientela che andassero a favorire altri soggetti.

Riguardo al Settore Progetti KEDOS, oltre alla creazione del nucleo per disabili gravi e gravissimi, di cui abbiamo già parlato, è da segnalare la conclusione, a fine marzo, delle attività del gruppo di lavoro multidisciplinare che ha messo a punto un pacchetto di progetti di miglioramento finalizzati ad aumentare l'attrattività del servizio. La messa in opera delle proposte contenute del progetto denominato Parco del Navile 2.0 ha subito però numerosi rallentamenti e a fine anno solo una minima parte delle iniziative previste ha trovato traduzione operativa.

Una nota particolare va riservata allo sviluppo dei servizi rivolti alla utenza privata, sia nella forma di welfare aziendale che come risposta alla domanda individuale.

I servizi promossi dalla rete Come Te hanno avuto un ottimo andamento, a conferma della validità dell'idea di fondo ma anche della grande professionalità e intraprendenza dei colleghi e delle colleghe che vi operano. Il valore dei servizi erogati è infatti aumentato dell'83,5% rispetto al 2014 attestandosi intorno ai € 200.000.

In quest'ambito si è consolidato in modo molto positivo il rapporto con Coop Adriatica, per lo sviluppo delle iniziative comprese nel suo progetto di welfare aziendale. Un rapporto che si esplica non solo o non tanto sul versante dell'erogazione delle prestazioni richieste, ma anche sul piano del confronto e della collaborazione fattiva nella ricerca delle risposte più adeguate ai bisogni espressi dai loro lavoratori.

Un nuovo impulso hanno avuto anche i soggiorni estivi che, pur continuando ad essere problematici sul versante del risultato economico, hanno comunque registrato una buona frequenza e un buon gradimento, consentendoci così di offrire possibilità di lavoro a quei colleghi dei servizi scolastici che danno disponibilità per il periodo estivo.

Nel corso del 2015 abbiamo ricevuto una verifica della Guardia di Finanza relativamente all'esercizio 2013 ai fine IRES, IRAP e IVA nonché il controllo versamenti imposte per l'anno 2013 e per il periodo 2015.

Al termine della verifica è stato emesso un verbale di constatazione in cui hanno riqualificato alcune operazioni imponibili in operazioni esenti per le quali si determinava una modifica del pro rata tale da determinare IVA indebitamente detratta per € 21.880. Contestualmente, stante il versamento dell'iva applicata sulle prestazioni, la cooperativa ha versato IVA non dovuta per € 29.718 che può richiedere a rimborso.

Ad oggi il verbale di constatazione è stato preso in carica dall'Agenzia delle Entrate, che non ha ancora emesso avviso di accertamento a seguito del quale valuteremo l'opportunità di fare ricorso, trattandosi secondo noi di una errata interpretazione normativa, nella consapevolezza comunque di ripercussioni economiche sicuramente non rilevanti se non nulle.

Per chiudere con gli eventi salienti di quest'anno, vogliamo parlare di un fatto che, fuori da ogni possibile previsione, ha connotato in modo molto significativo la nostra attività, forse anche la nostra identità: parliamo dell'incendio doloso al nido GAIA.

Un fatto che sulle prime ci ha lasciato del tutto sgomenti, ma al quale ha corrisposto una reazione in positivo di tale portata da stupire e meravigliare tutti quanti.

Voglio quindi qui di nuovo ringraziare in primo luogo le educatrici, le collaboratrici, la coordinatrice gestionale e la coordinatrice pedagogica del servizio che con tanto impegno si sono prodigate per rendere buona parte del servizio di nuovo agibile nell'arco di 48 ore, nonostante i gravi danni subiti; dobbiamo poi ringraziare tutti le altre colleghe degli altri servizi, sia nidi ma anche dei servizi di staff e di area della cooperativa, che con altrettanto impegno si sono date da fare per dare una mano nel servizio e/o per mettere in atto tutte le azioni e le procedure utili a ripristinare la funzionalità del servizio; ringraziamo MANUTECOOP, il Comune di Bologna, l'azienda Asl e i Vigili del fuoco che hanno con estrema rapidità provveduto, ciascuno per la parte di propria competenza, alle procedure necessarie per mettere il servizio in condizione di riprendere a funzionare in sicurezza. Infine ringraziamo le famiglie dei bambini che stanno frequentando il nido GAIA e quelle dei bambini che lo hanno frequentato in passato e che hanno dato vita ad un movimento di solidarietà davvero incredibile, culminato nella bellissima festa che ha accompagnato la riapertura del servizio.

Ovviamente le fatiche non sono finite : la gestione dell'anno educativo in un contesto più ristretto ha richiesto e richiede un certo impegno; sul versante amministrativo e logistico stiamo intensamente lavorando per poter provvedere nel più breve tempo possibile al ripristino della struttura alle sue condizioni originarie. Confidiamo tutti di poter iniziare il prossimo anno scolastico con una bella festa di inaugurazione del nido GAIA ristrutturato.

Anche quest'anno il valore sociale dell'attività della cooperativa viene approfonditamente rendicontato all'interno del Bilancio Sociale. Lo spazio riservato alla voce degli Stake Holder quest'anno è riservato all'esito del lavoro condotto da Tito Menzani con i soci e i dipendenti che hanno partecipato al corso "Libertà è Partecipazione". Accanto al volume integrale che raccoglie i dati dettagliati su tutti gli aspetti dell'attività sviluppata dalla cooperativa nel corso dell'anno, abbiamo predisposto anche quest'anno una versione sintetica ed "animata" del bilancio sociale, che rende più agevole la sua lettura e fornisce un quadro di sintesi di più immediata comprensione. Quello che distribuiremo in occasione dell'assemblea di maggio, stampata su carta, è la versione sintetica. La versione integrale sarà invece scaricabile dal sito web ufficiale della cooperativa a partire dalla seconda metà del mese di giugno.

LAVORO E OCCUPAZIONE

Rif. Capitolo 2 del Bilancio Sociale

2. Nell'esercizio è stata garantita la **continuità del lavoro** dei soci e l'occupazione dei dipendenti e collaboratori si è leggermente ampliata registrando, come già detto, un aumento del 1,08% della base occupata mentre il numero dei dipendenti è aumentato dello 0,73% . Siamo quindi molto lontano dalle previsioni che avevamo fatto, a conferma della fase davvero difficile che stiamo ancora attraversando. Un'inversione di tendenza va rilevata per quel riguarda i contratti a tempo determinato che sono calati del 7,8% rispetto allo scorso anno.

La percentuale di **occupazione femminile** permane largamente prevalente: le donne costituiscono l'81,8% (1216 su 1486) della base occupata. Continua ad aumentare il profilo di qualificazione degli occupati, accrescendosi di oltre un punto la percentuale dei laureati. Sono 159 i dipendenti di cittadinanza diversa da quella italiana, e rappresentano l'11,55% del totale dei dipendenti.

L'anzianità media di servizio si è alzata, fissandosi a 8,38 anni contro i 7,92 del 2014, a conferma della stabilizzazione occupazionale che si è verificata nel corso dell'anno. Ciononostante c'è stata una certa ripresa della mobilità in entrata, dimostrata dall'anzianità media decisamente più bassa (4,27 anni) dei colleghi che lavorano in Kedos. Anche il turn-over (che noi calcoliamo escludendo i nuovi posti di lavoro creati) è di nuovo in aumento passando dal 13,8% del 2014 al 16% di quest'anno.

Relativamente al **tempo di lavoro**, sul totale dei 1.377 dipendenti, i contratti a part-time sono stati 944 (+1,2% rispetto allo scorso anno) ovvero il 68,55% sul totale dei dipendenti; l'anno scorso erano il 68,25%. I contratti a tempo pieno sono stati invece 433 (+5,6%) ovvero il 31,45 % sul totale, contro i 434 (31,75%) del 2014. Come si nota, gli scostamenti tra un anno e l'altro sono davvero minimi e lo stesso vale per il tempo medio di contratto part-time a tempo indeterminato che è comunque stabile, attestandosi intorno alle 28 ore (28,46).

In merito alle condizioni di **trattamento economico**, non ci sono state modifiche rispetto a quanto in vigore nel 2014. Per questo esercizio, il rapporto percentuale del differenziale tra il valore della produzione e i costi della produzione, con il totale della produzione (A-B)/A produce un risultato che non raggiunge il 2% e quindi, applicando i parametri previsti dall'accordo territoriale, non scatterà l'Elemento Retributivo Territoriale.

LA PARTECIPAZIONE E LA GESTIONE ECONOMICA

Rif. Capitolo 3 del bilancio sociale

3. La Base sociale e la partecipazione

Al 31/12/2015 i soci della cooperativa sono n. 944, 1,5% in più rispetto la 2014.

Come si vede, si tratta di una crescita modesta, un rallentamento che avevamo già previsto per lo scorso anno, legato al rallentamento della dinamica occupazionale, ma che l'anno scorso non si è poi verificato. Lo registriamo sul 2015 e prevediamo che tale tendenza permarrà anche per il 2016.

Anche l'incidenza del numero dei soci sul totale dei dipendenti a tempo indeterminato risente di questa stagnazione: si è infatti leggermente ridotta passando dal 74,4% del 2013 al 74% del 2015, un punto in meno della previsione (75%).

Fra i soci lavoratori dipendenti, pari a n. 916, ne risultano occupati al 31/12/2015 n. 915, mentre n.1, alla stessa data, non è più "in forza"; i soci lavoratori autonomi a fine esercizio sono n. 22; infine, sono presenti n. 6 soci volontari.

Dei 146 dipendenti, assunti a tempo indeterminato, provenienti da paesi diversi dall'Italia, n. 115 (78,8%) sono soci. E' un numero importante che ci dà il segno di come questi lavoratori non solo trovano in CADIAI una opportunità di lavoro, ma ne condividono anche gli obiettivi.

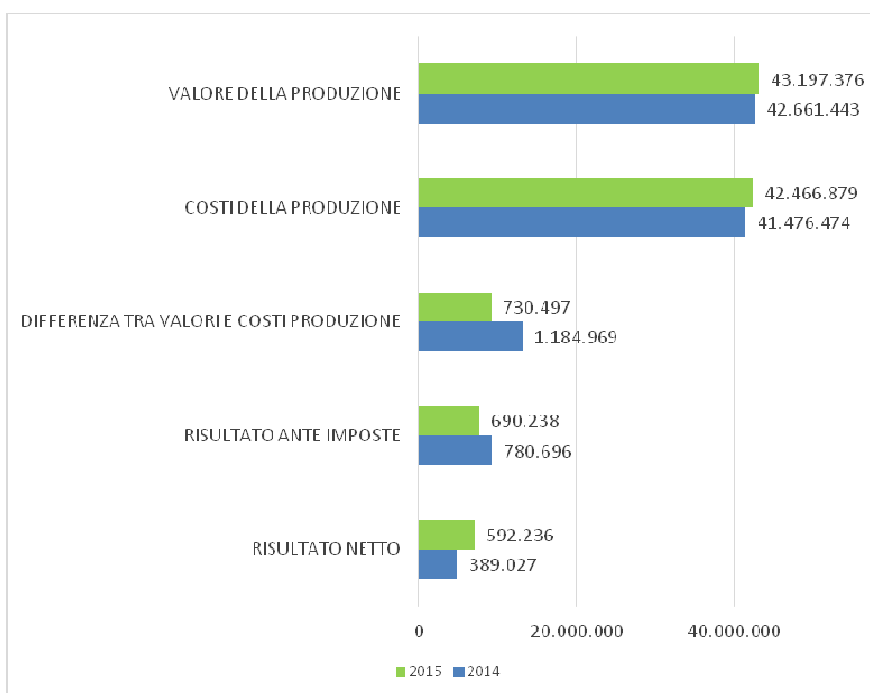
- Sono state mantenute ai soci, in corso di esercizio, tutte le condizioni di miglior favore esistenti, comprese quelle deliberate nell'Assemblea di Dicembre 2007 in materia di: miglioramento della contribuzione integrativa e introduzione dell'indennità per gravi motivi di salute che determinino il superamento del periodo di comporto. Sono stati mantenuti anche gli sconti per l'utilizzo dei servizi prodotti dalla Cooperativa, modulati in base al tipo di servizio richiesto.
- Nessuna richiesta di ammissioni a socio, in presenza dei requisiti statutari, è stata rigettata.
- Con riferimento all'attività svolta tramite l'apporto dei soci, la Cooperativa, comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, lo è anche di fatto in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi resi dai Soci corrisponde al 67,50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa. Il dato è sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente
- Nel corso dell'anno, come previsto, si sono svolte tre assemblee dei soci che hanno visto la partecipazione rispettivamente di: 84 soci quella del 9 aprile; 90 soci quella del 28 maggio e 188 soci quella del 15 dicembre.
- L'impennata di presenze registrata nell'assemblea di dicembre testimonia degli sforzi compiuti nel secondo semestre per incentivare la partecipazione dei soci alle assemblee della cooperativa. Dopo la partecipazione molto deludente all'assemblea di bilancio, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Servizio Attività Sociali, Culturali e di Ricerca ha messo in campo una serie di misure utili a stimolare e facilitare la partecipazione dei soci: corso di formazione obbligatorio per i nuovi soci (prima edizione a settembre); incontri pre-assembleari con i soci nelle sedi di servizio; svolgimento dell'assemblea in una sede più periferica e facilmente raggiungibile; servizio di baby parking per i figli dei soci presenti all'assemblea; piccolo dono per i soci presenti all'assemblea di dicembre, cena sociale per i soci presenti all'assemblea di bilancio; intervento dei gruppi soci all'assemblea per presentazione delle attività realizzate.
- A queste iniziative va affiancata anche la seconda edizione del corso di formazione su temi di cultura cooperativa condotto da Tito Menzani e che nel 2015 ha coinvolto 40 tra soci e dipendenti, dopo i 60 coinvolti nel 2014. Si

tratta di un appuntamento formativo volto a diffondere e a far maturare la cultura cooperativa in CADIAI e che intendiamo portare avanti anche nei prossimi anni.

- Vogliamo infatti che il tema della consapevolezza e della partecipazione alla vita della cooperativa diventi il tratto dominante delle iniziative sociali dei prossimi anni. In occasione dei festeggiamenti per il 30° anniversario inaugureremo alcuni strumenti comunicativi importanti che dovevano supportare e consolidare il senso di appartenenza a CADIAI: parliamo di SCOOP, dei QUADERNI, dei GRUPPI SOCI; a partire dalle celebrazioni del 40° anniversario della cooperativa abbiamo invece inaugurato la stagione della consapevolezza e della responsabilità: il corso di cultura cooperativa, il corso di formazione per i nuovi soci, le nuove modalità di svolgimento dell'assemblea. Vogliamo nutrire, alimentare la vista sociale di CADIAI fornendo ai soci l'occasione per conoscere, per discutere, per partecipare alle scelte della cooperativa e per essere appieno consapevoli sia delle opportunità che delle responsabilità che derivano dall'essere soci.

4. Andamento della produzione

I dati sintetici di andamento economico sono riportati nel diagramma seguente con il raffronto dei dati dell'esercizio 2014.



5.¹ Il fatturato complessivo caratteristico è risultato pari a € 42.883.320 di poco superiore al budget del periodo e in aumento del 1,26% rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito riportiamo i dati di fatturato per Servizi e Aree.

Il fatturato del Settore Residenze Anziani pari a € 11.062.228 risulta leggermente superiore rispetto alla previsione dello 0,50% ma in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio -0,47%.

Il fatturato del Settore Socio Assistenziale pari a € 6.145.755 risulta in aumento rispetto al budget del 1,77%, ma in lieve diminuzione rispetto allo scorso esercizio -0,64%.

Il fatturato del Settore Disabili pari a € 6.714.166 risulta inferiore alla previsione -0,86% ed anche, in maniera più significativa, rispetto allo scorso esercizio -5,71%.

Il fatturato di "ComeTe" è risultato pari a € 194.514 registrando un aumento del 44,71% rispetto alla previsione e del 83,5% rispetto allo scorso esercizio.

Il fatturato del Progetto Kedos risulta pari a € 1.540.505, inferiore alla previsione del 11,06% ma superiore del 34,20% rispetto allo scorso esercizio.

Il fatturato di altri servizi e nuovi servizi in Start Up è risultato pari a € 304.285, inferiori alla previsione del -10,45%.

¹ Le analisi e i dati indicati dal cap. 21 al cap. 25 si basano sul controllo di gestione.

Il totale dei servizi **dell'Area della non autosufficienza** è pari a € 25.961.754, rappresenta il 60,72% del fatturato della cooperativa.

Il fatturato **dell'Area Educativa** pari a € 14.758.838 in aumento rispetto al budget del 1,97% e del 2,49% rispetto al 31/12/2014. L'Area Educativa rappresenta il 34,42% del fatturato complessivo.

Il fatturato del **Settore Prevenzione e Protezione** pari a € 2.163.027 risulta in lieve flessione sia rispetto al Budget - 2,10% che rispetto allo scorso esercizio -3,35% e rappresenta il 5,04% del fatturato della Cooperativa.

La distribuzione dei ricavi fra le diverse tipologie di clienti e committenti della Cooperativa si mantiene diversificata con un lieve decremento della quota pubblica a fronte dell'aumento dell'attività per le società collegate.

- il 47,94% riguarda la committenza pubblica: Az. USL e Comuni;
- il 25,98% riguarda le società collegate: Aldebaran, Consorzi KarabaK, Consorzio Kedos
- il restante 26,08% riguarda i privati: per il Servizio ComeTe, per le rette delle Case Residenze per anziani, dei nidi, delle Residenze e dei centri diurni per Disabili; le aziende clienti del servizio Prevenzione e Protezione e le aziende convenzionate per servizi educativi e socio assistenziali.

In merito alla stabilizzazione dei servizi all'utenza e, conseguentemente del lavoro offerto ai soci e ai lavoratori, una quota importante del nostro fatturato, ad oggi, deriva da servizi in regime di accreditamento e da procedure di concessione. Su base annua parliamo di oltre € 24.400.000 pari a circa il 57% sul complessivo.

Nel corso del 2015 si è finalmente avviato il servizio per la Residenza Gruber; con riscontri positivi da parte della Fondazione sulla gestione del servizio. Purtroppo in relazione alla posizione assunta dalla Regione Emilia Romagna in merito ai servizi sanitari accreditati, che prevede la gestione unitaria e complessiva del personale da parte dell'Ente gestore, il servizio è stato significativamente ridotto al 31/12/2015 e verrà chiuso al 31/03/2016 senza ripercussione sull'occupazione del personale che è stato assunto dalla Fondazione.

6. I Costi del lavoro

Coerentemente con la mission della nostra cooperativa, i costi per l'apporto di lavoro dei soci e degli altri lavoratori dipendenti (compresi i servizi di staff) rappresentano una quota del fatturato particolarmente rilevante cioè mediamente pari al 74,95% (compresa IRAP integrale) con un andamento diversificato a seconda delle tipologie di servizi/settori.

Nel merito dobbiamo evidenziare che nel corso dell'esercizio l'esonero contributivo previsto dalla legge 190/2014 "Job ACT" per le assunzioni a tempo indeterminato ci ha fatto risparmiare € 145.066.

L'incidenza media del costo del lavoro, nonostante i minori contributi, è risultata leggermente superiore alla previsione: + 0,20% ed anche al dato al 31/12/2014 + 0,52%.

L'assenteismo per malattia e infortunio è risultato pari al 5,82% (era pari al 5,54% al 31/12/2014), leggermente più alto della previsione del 5,50%, comunque sempre contenuto in termini generali.

Nel corso dell'esercizio, è stata riconosciuta l'integrazione ERT per il 2014, con importo ridotto, stante che la relazione al Rapporto differenziale tra Valore della Produzione e i Costi della Produzione sul totale della Produzione ((A-B)/A) è risultata inferiore al 3%. Il costo complessivo è risultato pari a € 269.574 di cui per ERT ai soci € 208.487 e ai dipendenti per € 61.087.

Oltre ai costi per il lavoro dipendente risultano particolarmente significativi i costi per le **Collaborazioni principali** riconosciuti ai liberi professionisti soci e non, per le attività di servizio da loro svolte, in particolare la sorveglianza sanitaria; le prestazioni tecniche, le prestazioni sanitarie e riabilitative nelle residenze.

Complessivamente i costi per l'apporto di lavoro (retribuzioni personale, altri costi, collaborazioni in ATI e collaborazioni principali) incidono sui ricavi complessivi del 82,41% mentre al 31/12/2014 la loro incidenza era pari al 82,32%.

7. Gli altri costi di gestione (anche per i servizi di Staff)

I **Costi fissi di gestione** incidono del 9,67% contro il 9,06% a preventivo. Al 31/12/2014 risultavano pari al 10,10%.

I **Costi variabili** incidono del 6,37% contro il 6,62% a preventivo. Al 31/12/2014 incidevano del 6,50%.

8. Gli andamenti delle Aree e dei settori d'attività

AREA NON AUTOSUFFICIENZA

RESIDENZE PER ANZIANI

L'andamento delle Residenze per anziani è risultato complessivamente migliore delle previsioni: 5,92% rispetto al 5,45% ma inferiore al dato dello scorso esercizio pari al 6,78%.

Segnaliamo migliori risultati gestionali, rispetto alla previsione, per le CRA di Crevalcore, Baricella, Virginia Grandi, Loiano e Casalecchio anche grazie all'aumento del tasso di occupazione del Centro Diurno ed alla chiusura di un servizio appendice al contratto che determinava una perdita gestionale

La CRA La Torre presenta un andamento positivo ma molto inferiore alla previsione per costi del personale complessivamente superiori rispetto al previsto dovuti sostanzialmente a due limitazioni funzionali (OSS) a tempo pieno a costo aggiuntivo.

Per la CRA Sandro Pertini il risultato finale è in perdita per maggiori costi del personale legati a due limitazioni funzionali che risultano in esubero e per un maggior assenteismo rispetto allo scorso anno.

Anche la CRA di Granarolo chiude con un MOL negativo correlato a maggiori costi del personale per una limitazione funzionale in esubero ed un indice di assenteismo rilevante anche se inferiore allo scorso anno.

Le strutture presentano un tasso di occupazione in linea con le previsioni e in alcuni casi : Crevalcore, Virginia Grandi, Altedo e nei CD di Casalecchio e Granarolo migliori delle previsioni

SOCIO ASSISTENZIALE

L'andamento complessivo del settore socio assistenziale risulta pari al 6,28% , meglio della previsione pari al 5,14%, leggermente inferiore all'esercizio precedente pari al 6,72%.

La gestione dei Centri Diurni è risultata molto positiva, eccetto per il CD I Tulipani che chiude con un piccolo margine per via di un tasso di occupazione inferiore rispetto alla previsione di quasi 4 punti percentuali . Da segnalare un incremento del tasso di occupazione nel CD Castelletto.

La gestione del SAD Bologna produce un risultato gestionale migliore della previsione, nonostante un calo di ricavi. Il costo inerente il personale è stato inferiore : minor tasso di assenteismo e minori costi per rimborsi kilomatrici per il calo dei costi del carburante.

DISABILI

Nel corso del 2015, come già illustrato precedentemente alcuni servizi rivolti ai disabili sono stati oggetto di una significativa riorganizzazione : la riunificazione dei CD Boschini e Fava; l'ampliamento del CSRR "CASA RODARI"; la chiusura del GAP "ARBORETO"; l'avvio della chiusura del CSRR "ALBEROBLU"; l'avvio del nucleo per disabili gravi al PARCO DEL NAVILE. La cooperativa solo per la riunificazione dei due centri diurni e l'ampliamento di CASA RODARI ha investito oltre € 200.000.

Anche a seguito dei costi correlati alla riorganizzazione , ma soprattutto per il basso tasso di occupazione , alcuni servizi hanno chiuso con significative perdite come il GAP "ARBORETO", il CD ARBORETO (meno 6 rette nel CD negli ultimi mesi del 2015) e i CD Boschini e Fava. La riorganizzazione era necessaria per superare l'inefficienza gestionale di questi servizi.

Il margine di contribuzione dei servizi per disabili chiude al 5,73%, con un'incidenza rispetto alla previsione in calo del 2,22% e dell'1,75% in meno rispetto al 31/12/2014.

Il Servizio COMETE ha registrato un rilevante incremento di fatturato e un discreto margine gestionale.

Il PROGETTO KEDOS presenta una perdita superiore alla previsione tenendo conto anche del maggiore sconto applicato sulle tariffe per mantenere la sostenibilità economica del Consorzio al 31/12/2015.

L'assenteismo medio dell'area è risultato pari al 6,87%.

AREA EDUCATIVA

Il margine dell'Area è risultato inferiore alla previsione: 8,75% rispetto al 8,97% a preventivo e del 9,36% del 31/12/2014. Il motivo principale risiede nei maggiori costi del personale.

Permangono difficoltà di sostenibilità economica per C.D. Spazio Aperto, il Gruppo appartamento Between, per i pochi utenti presenti, e per gli interventi territoriali (cdc 26). Alcuni servizi sono andati a gara con il nuovo anno educativo, e questo ha determinato un riassetto gestionale: riduzione del servizio per il nido Iolanda Vitali, per il nido Girotondo, e il nido di Riale; ampliamento del servizio per i nidi di Castelmaggiore.

L'andamento dei servizi Karabak è stata mediamente positiva anche se sono risultati inferiori alle previsioni gli andamenti dei nidi Gaia e Giovannino che soffrono anche come gestione dei Consorzi Karabak Cinque e Otto.

Da evidenziare gli andamenti molto positivi del Nido Gatto Talete ; del nido Gianni Rodari per via di un maggiore tasso di occupazione e del nido Pollicino dovuto soprattutto a un risparmio dei costi fissi e variabili e un incremento del tasso di occupazione.

Si evidenzia inoltre che il nido Arcobaleno dei pulcini che lo scorso anno chiudeva con una perdita , chiude per il 2015 con un buon margine superiore alla previsione.

L'assenteismo medio dell'area è risultato pari al 4,43% per malattia; 4,79% per infortunio e 6,24% per maternità.

In merito all'andamento occupazione Centri Estivi dobbiamo evidenziare un significativo aumento dei bambini accolti rispetto allo scorso esercizio che sono passati da 669 a 841 bambini in 5 settimane di servizio.

SETTORE SICUREZZA E PREVENZIONE

Nonostante il calo del fatturato rispetto alla previsione ed anche rispetto al 31/12/2014 l'andamento economico del settore presenta un MOL superiore al budget e allo scorso esercizio.

La perdita del fatturato è determinata dalla disdetta di alcune importanti aziende che hanno seguito la dottoressa che si è dimessa. Altre aziende sono state acquisite, ma il nuovo fatturato è minore di quello perso.

I costi di coordinamento risultano di poco superiori al budget ed al dato al 31/12/2014.

Rispetto alla previsione, abbiamo altresì rilevato minori costi esterni, per esami di laboratorio, correlati ad alcune aziende perse.

SPESE GENERALI

Le spese per i servizi di staff vale a dire l'insieme delle voci e dei costi per retribuzioni, immobili, consulenze professionali, spese pubblicitarie, spese legali, che riguardano la sede e tutti i servizi di Staff, tra cui il servizio Prevenzione e Protezione della Cooperativa, ammontano a 2.162.773.

Sono risultate inferiori alla previsione per via di minori costi per retribuzioni ed incidono sui ricavi del 5,06% rispetto al 4,97% dello scorso anno.

L'incidenza di tale voce sul fatturato complessivo permane comunque molto contenuta per la costante attenzione a tutte le voci di spesa compreso la voce retribuzioni che, per quanto riguarda quelle riconosciute ai ruoli strategici, non superano di tre volte le retribuzioni più basse della cooperativa.

9. La Gestione Finanziaria

Il saldo tra proventi e oneri finanziari presenta un saldo negativo per € 58.006, molto contenuto in termini assoluti anche se in rialzo rispetto allo scorso esercizio in cui risultava pari a € 53.968. Lo scostamento deriva dai minori interessi attivi, dai maggiori interessi sul prestito sociale, pur in presenza di minori interessi bancari.

Nel corso dell'esercizio il costo del denaro è andato a quota zero, così come gli interessi riconosciuti sui depositi. Rimangono naturalmente gli spread applicati dalle banche per le linee di finanziamento.

La gestione del fabbisogno è stata impostata con particolare attenzione a contenere la liquidità aziendale sui conti correnti. Il ricorso all'**utilizzo delle linee di credito bancario a breve termine**, è risultato mediamente pari a € 1.469.000 inferiore di quasi il 5% rispetto allo scorso esercizio nonostante l'aumento del fatturato e dei costi del personale.

Tra gli interessi passivi l'importo di € 9.079 riguarda gli interessi sul mutuo ipotecario contratto per l'acquisto della Residenza per anziani di Altedo ed € 24.560 si riferiscono al totale degli interessi sul prestito dei soci.

L'ammontare dei prestiti dei soci pari a € 1.278.147 è aumentato del 9,95% rispetto al precedente esercizio. Il numero dei soci prestatori è passato da 118 a 124 e il deposito medio è aumentato del 4,64% passando da € 9.851 a € 10.308. Queste performance sono in parte correlate al tasso lordo che è rimasto invariato al 2%.

L'ammontare dei finanziamenti dei soci è correttamente annotato al punto D3 della Situazione Patrimoniale e l'importo è considerato ai fini della riclassificazione finanziaria del bilancio tra i debiti a breve termine in quanto i soci possono richiedere il rimborso parziale o totale del prestito dando il preavviso di due giorni, come previsto dal Regolamento sul prestito sociale.

In merito al regolamento del Prestito Sociale, si da evidenza che nel 2014 LegaCoop Nazionale ha deliberato delle modifiche e integrazioni al Regolamento del Prestito sociale per contribuire a prevenire potenziali rischi a danno dei soci. Con il nuovo regolamento è stato introdotto un vincolo di liquidità per la Cooperativa pari al 30% dell'importo del Prestito Sociale, sono stati introdotti specifiche indicazioni per una maggiore comunicazione ai soci sull'andamento economico e finanziario della Cooperativa e, soprattutto, sono stati definiti precise responsabilità di verifica in capo al Consiglio di Amministrazione, al Collegio Sindacale oltre a delegare ad una Autorità indipendente Nazionale una precisa attività di monitoraggio ed eventualmente di intervento nelle "situazioni qualificate" cioè di superamento anomalo dei parametri.

I soci della cooperativa, nell'assemblea del 28 Maggio 2015 hanno deliberato il nuovo Regolamento del Prestito sociale che recepisce queste linee guida; Legacoop Nazionale nel mese di novembre 2015 ha comunicato la sospensione dell'obbligo dell'attività di monitoraggio a carico dell'organo di controllo e dell'autorità nazionale ancora con costituita, ma confermando l'assunzione degli obblighi informativi ai soci, in attesa di nuove disposizioni di legge da parte della Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione della Cooperativa e il Collegio sindacale hanno pienamente ottemperato agli obblighi informativi fornendo, a inizio 2016 insieme al conteggio degli interessi annui, una dettagliata illustrazione sull'andamento del prestito sociale e sulla situazione economico e patrimoniale della cooperativa.

In merito alle poste attive dello Stato Patrimoniale osserviamo la riduzione dei crediti vs. clienti; i giorni medi di incasso sono risultati pari a 100 giorni, inferiori ai 111 giorni dello scorso esercizio.

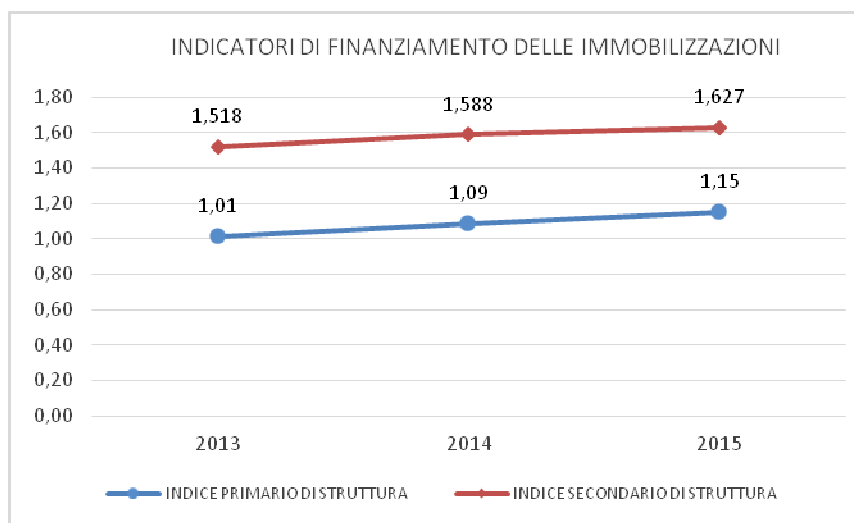
Per quanto attiene l'attività di recupero crediti va comunque evidenziato che la quota sempre più ampia di fatturato Vs. clienti privati, (perché riguarda integralmente o quota parte di quasi tutte le tipologie di servizio), richiede una

gestione del credito molto attenta e sollecita e che, sempre più spesso, per produrre risultati, deve essere affidata ad un legale. Ugualmente la situazione dei crediti in sofferenza è risultata tale da ritenere pienamente congruo il Fondo svalutazione crediti senza effettuare ulteriori accantonamenti.

La società non ha soci sovventori e non ha emesso, nel corso del 2015, azioni di partecipazione cooperativa né fatto ricorso a strumenti finanziari quali contratti derivati; non è esposta a rischi legati a valuta, tassi di interesse o di prezzo.

Di seguito forniamo alcune tabelle che evidenziano **la situazione di solidità e solvibilità** della Cooperativa che anche gli istituti bancari ci riconoscono applicandoci condizioni particolarmente favorevoli.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	2013	2014	2015
INDICE PRIMARIO DI STRUTTURA	1,01	1,09	1,15
INDICE SECONDARIO DI STRUTTURA	1,518	1,588	1,627

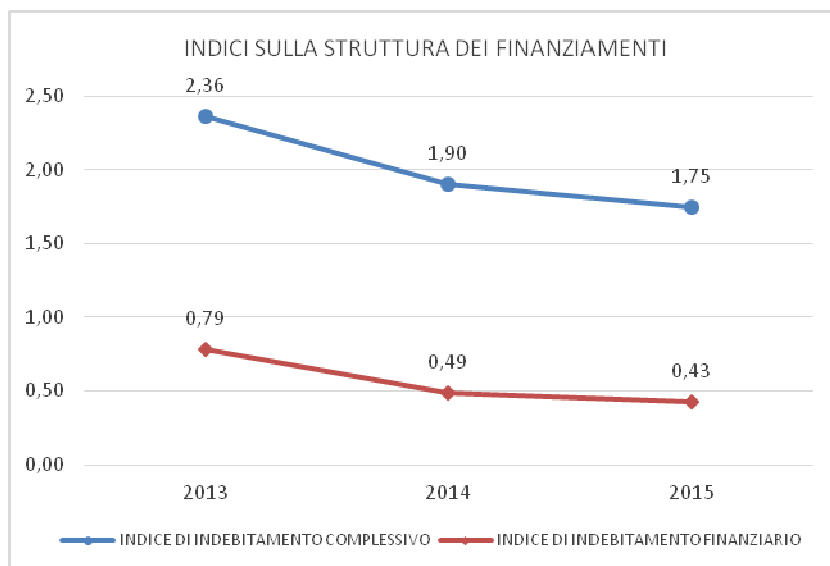


*Indice primario di struttura: Mezzi propri/Attivo fisso

*Indice secondario di struttura: (Mezzi propri+Passività Consolidate)/ Attivo Fisso

Gli indici di finanziamento delle immobilizzazioni dimostrano la congruità e la coerenza della copertura degli investimenti: il patrimonio netto (mezzi propri della cooperativa) e le passività a medio/lungo termine (che comprendono i fondi rischi e oneri, e il capitale di terzi quale TFR e debiti verso banche) coprono gli investimenti di medio/lungo termine.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI	2013	2014	2015
INDICE DI INDEBITAMENTO COMPLESSIVO	2,36	1,90	1,75
INDICE DI INDEBITAMENTO FINANZIARIO	0,79	0,49	0,43



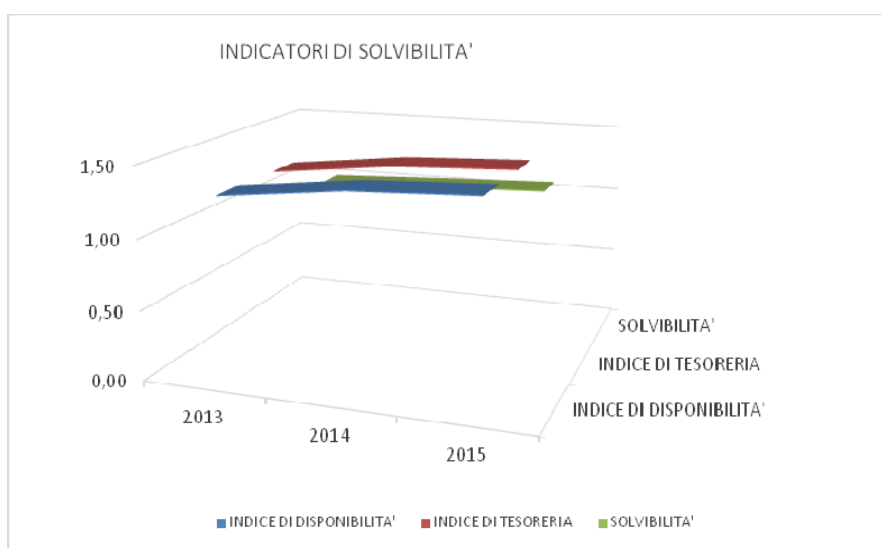
*Indice di indebitamento complessivo: $(Passività consolidate + Passività Correnti)/Mezzi Propri$
 *Indice di indebitamento Finanziario: $Passività di finanziamento/Mezzi Propri$

Le passività di finanziamento comprendono il prestito sociale, classificato totalmente a breve termine, e i debiti verso banche a breve e a medio/lungo termine.

Le passività correnti includono, oltre al prestito da soci, i debiti verso banche a breve termine, i debiti verso fornitori e verso collegate (tutti di natura commerciale), i debiti tributari, previdenziali e gli altri debiti esigibili a breve termine.

In generale, gli indici sulla struttura dei finanziamenti mostrano la composizione delle fonti di copertura: la cooperativa mostra una buona composizione tra capitale di terzi e capitale proprio.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'	2013	2014	2015
INDICE DI DISPONIBILITA'	1,28	1,37	1,41
INDICE DI TESORERIA	1,27	1,37	1,41
SOLVIBILITA'	1,00	1,04	1,07



*Indice di disponibilità: $Attivo Circolante/Passività Correnti$

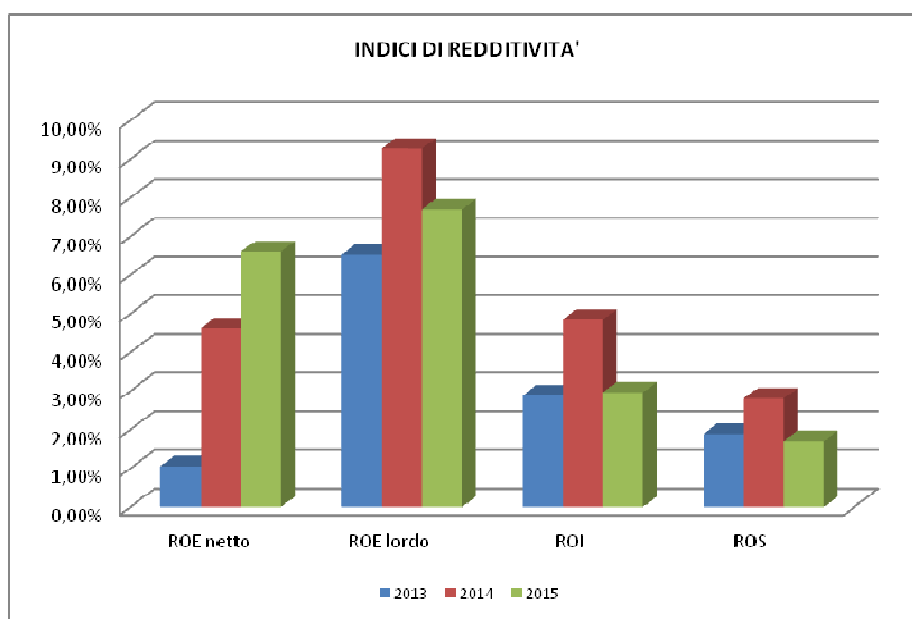
*Indice di Tesoreria: $(Liquidità differite + Liquidità immediate)/Passività Correnti$

*Indice di Solvibilità: $Attivo circolante/(Passività correnti + Passività consolidate)$

Infine, gli indici di solvibilità misurano la capacità della cooperativa di far fronte agli impegni assunti senza dover modificare l'assetto finanziario. Il leggero aumento degli indici rispetto al 2014 è sostanzialmente dovuto a un decremento delle passività correnti al 31/12.

La lettura combinata degli indici esposti conferma una coerente e solida struttura patrimoniale e finanziaria.

INDICI DI REDDITIVITA'	2013	2014	2015
ROE netto	1,06%	4,62%	6,61%
ROE lordo	6,53%	9,27%	7,70%
ROI	2,89%	4,85%	2,97%
ROS	1,88%	2,81%	1,71%



* ROE NETTO (Return on equity): Risultato Netto / Mezzi propri

* ROE LORDO: Risultato lordo / Mezzi propri

* ROI (Return on investment): Risultato operativo / Capitale Investito (Totale Attivo)

* ROS (return on sales): Risultato operativo / Ricavi di vendite

Rispetto all'esercizio precedente si evidenzia un decisivo miglioramento della redditività netta dei mezzi propri dovuto al minor impatto fiscale (Roe netto); la redditività delle vendite e del capitale investito registra una flessione rispetto al 2014, seppur a fronte di un aumento del fatturato, l'incremento dei costi (soprattutto del lavoro) non ha trovato piena corrispondenza nei ricavi (Ros), e l'incremento del capitale investito non ha generato in egual misura reddito.

10. Le Imposte

La cooperativa che gode dell'esenzione integrale dall'imposta IRES ai sensi dell'art. 11 del DPR 601 (come da dettaglio in Nota Integrativa), fatte salve le ritenute a titolo di imposta, è invece soggetta a IRAP, sia pure all'aliquota ridotta del 3,21% sul territorio regionale.

In considerazione della rilevante occupazione femminile e dell'importate numero di assunzioni a tempo indeterminato gode di deduzioni ai fini IRAP alquanto significative.

Nel corso di questo esercizio **la legge di stabilità ha previsto**, oltre alle deduzioni precedentemente in vigore da riconoscere per i lavoratori assunti a tempo indeterminato di sesso femminile, ed un'altra correlata all'incremento occupazionale, **l'integrale deduzione dei costi residui per tutti i dipendenti con contratto a tempo indeterminato**.

Queste deduzioni hanno portato ad una riduzione dell'effettiva imposta IRAP rispetto allo scorso esercizio del 74,97%, nonostante l'incremento dei costi del lavoro dipendente pari al 3,63%.

11. Il risultato netto

Il risultato netto complessivo, pari a € 592.236,16 rappresenta l'1,37% del fatturato .

12. La situazione patrimoniale

Il patrimonio netto

Il Patrimonio Netto della Cooperativa continua la sua progressione positiva grazie agli accantonamenti a riserva, e all'aumento sia pure inferiore alla previsione del numero dei soci . Nel corso dell'esercizio si è incrementato in misura pari al 2,2%.

Il Capitale sociale è aumentato in misura pari al 5,6%.

la voce Altri fondi destinata anche alla svalutazione della partecipazione nel Consorzio Kedos , è stata incrementata di € 70.000 rispetto allo scorso esercizio per tenere conto della possibile incidenza economica di alcune vertenze legali in essere relative a rapporti di lavoro.

Gli investimenti in beni mobili e immobili dell'esercizio sono risultati pari a € 427.814 per acquisto di software, automezzi, macchine e attrezzature, arredamento strutture e costi pluriennali per il nuovo servizio : Parco del Lungo Reno e per l'ampliamento di Casa Rodari.

Nel corso dell'esercizio è stata acquisita una piccola quota di aumento del Capitale sociale deliberato da FI.BO Bologna², per l'investimento immobiliare nel nuovo progetto FI.CO in cui la ns. cooperativa gestirà uno spazio educativo. Le ns. Partecipazioni, lo ricordiamo, riguardano società con attività correlate alla nostra e finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti .

In merito alle **partecipazioni** dettagliatamente esposte nella Nota Integrativa dobbiamo evidenziare che, nel corso dell'esercizio 2015 l'assemblea dei soci del Consorzio Kedos ha deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c/capitale a totale copertura delle perdite inerenti gli esercizi 2011 e 2012 e a parziale copertura delle perdite 2013.

Non sono stati fatti ulteriori accantonamenti al Fondo svalutazione Partecipazioni in quanto le prospettive di sviluppo economico del Consorzio appaiono ormai positive.

Come già evidenziato in premessa, la fase di avviamento dell'attività dovrebbe essere ormai superata e il progetto di Fusione per Incorporazione dell'Immobiliare Navile srl contribuirà a rafforzare la gestione Patrimoniale ed economica del Consorzio.

Complessivamente le partecipazioni risultano pari a € 3.409.272 di cui in imprese collegate € 2.642.300.

L'attività prodotta attraverso queste partecipazioni, non ancora integralmente a regime, ammonta a € 11.101.189 in aumento rispetto allo scorso esercizio del 5,68%. Di questo fatturato il 75,87% riguarda l'Area Non Autosufficienza ed il restante l'Area Educativa.

Il dettaglio dei rapporti con le società collegate sono riportati in Nota Integrativa.

13. Le misure di sicurezza adottate nel corso del 2015

Al fine di assicurare l'applicazione del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e delle misure minime previste all'Allegato B dello stesso, nonché per garantire un adeguato controllo sulle complesse misure tecniche, informatiche, organizzative, logistiche e procedurali di sicurezza adottate ed una corretta distribuzione dei compiti e delle responsabilità, il titolare CADIAI Cooperativa Sociale, ha proceduto, nel corso del 2015 alla realizzazione dei seguenti interventi:

- **DOCUMENTO PROGRAMMATICO SULLA SICUREZZA (D.P.S.)** Pur essendo venuta meno l'obbligatorietà precedentemente prevista dal D.Lgs. 196/03, la società, per assicurare la massima tutela e trasparenza, sta ultimando l'aggiornamento del D.P.S. (edizione in revisione n. 14) che nel dettaglio illustra le misure adottate e le variazioni accorse nell'esercizio rendendolo coerente con la situazione attuale.
- **LINEE DI CONDOTTA AZIENDALE** In coerenza con le misure definite, ad ogni servizio/struttura sono state messe a disposizione le indicazioni inerenti le principali prassi da osservare in materia di privacy.
- **INTERVENTI FORMATIVI INTERNI** Sono stati predisposti momenti di consulenza/formazione relativi alle pratiche di raccolta, conservazione e trattamento dei dati. Per ciascun servizio, alla luce delle variazioni intervenute, sono stati valutati i rischi e sono state definite le prassi idonee ad assicurare il rispetto dei principi indicati dalla legge.

² Dettaglio al punto B.III .1.d della Nota integrativa

QUALITÀ

Rif. Capitolo 4 del Bilancio Sociale

14. Nel 2015 si è intrapreso il lavoro per implementare un Sistema Integrato di Gestione, governato da una unica politica rispetto alla qualità e alla responsabilità sociale di impresa. A tal fine si è proceduto all'aggiornamento di documenti e procedure, tenendo conto dell'ottica della norma SA 8000, con l'obiettivo di conseguire la certificazione nell'arco del 2016.

Nel corso dell'anno corposa è stata l'attività interna di monitoraggio del sistema di gestione che ha riguardato numerosi servizi: 22 tra audit interni condotti dalla consulente della società Sinodè e monitoraggi a cura delle Referenti Qualità di Settore.

L'Audit annuale dell'Ente certificatore UNITER, programmato per novembre e spostato a gennaio 2016 per motivi organizzativi, ha avuto esito positivo: confermata la tenuta del sistema generale rispetto alla norma ISO 9001:2008 e conseguito il rinnovo dei certificati in coerenza con le norme di settore UNI 11034 (inerente i servizi all'Infanzia) e UNI 10881 (inerente i servizi residenziali per anziani).

UTILITÀ SOCIALE

Rif. Capitolo 5 del Bilancio Sociale

15. Il lavoro dei soci e dei dipendenti nella gestione delle attività della Cooperativa ha consentito in corso d'anno di produrre **servizi per 24.903 persone** (di cui 13.238 lavoratori in sorveglianza sanitaria). Mentre il numero degli utenti seguiti dai servizi socio sanitari è aumentato del 3,7% attestandosi sulle 11.665 unità, per il terzo anno consecutivo registriamo un consistente calo dei lavoratori in sorveglianza sanitaria (- 5984). Ciò è avvenuto tre fattori concomitanti: la periodicità biennale di molti degli accertamenti previsti dai protocolli di sorveglianza sanitaria; l'effettiva riduzione delle attività sviluppate dal settore, conseguente alla stagnazione economica e alla scarsa mobilità occupazionale; la perdita di alcuni clienti importanti conseguente alle dimissioni della dottoressa di cui si è già detto in precedenza, a ulteriore conferma del danno che simili comportamenti producono alla Cooperativa, e quindi della necessità di tutelarci al massimo dal loro eventuale ripetersi.

Riguardo ai progetti e alle collaborazioni di carattere culturale:

- è stato approvato il progetto ENABLE, sulla co-progettazione nei servizi per disabili, che abbiamo presentato con la rete ARFIE; la presentazione di questo progetto è stata preparata attraverso un lavoro istruttorio molto impegnativo, che ha visto coinvolte numerose realtà territoriali (associazioni degli utenti, altri soggetti gestori, enti locali, azienda ASL) in lavori di gruppo culminati nella realizzazione di un seminario pubblico molto partecipato, presenti numerosi relatori stranieri, svolto in collaborazione con Open Group il 12 giugno presso la sala consiliare della Regione Emilia Romagna.
- Sempre in giugno, in Lussemburgo, si è chiuso con una presentazione ufficiale dei risultati presso la sede del Parlamento Europeo, il progetto FOR.CA dedicato allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva nelle persone con disabilità; nel progetto sono stati coinvolti numerosi giovani utenti dei nostri gruppi appartamento che hanno esposto agli esponenti europei una sintesi molto significativa delle esperienze maturate nel corso del progetto
- in collaborazione con L'università di Bologna, abbiamo contribuito allo svolgimento di un corso di alta formazione, rivolto ai coordinatori pedagogici dei servizi per la prima infanzia, promosso dalla Facoltà di Scienze della Formazione, gestendo un'intera giornata formativa.
- Il 19 maggio abbiamo inaugurato, presso la biblioteca "La casa di kalula" la mostra fotografica "Noi: scatti di insieme" dedicata alle attività dei ragazzi dei gruppi socio educativi e dei laboratori territoriali.
- A fine ottobre è stato realizzato il seminario "Nidi in Comune" in occasione del decimo anniversario del Progetto Karabak;
- Infine sono stati pubblicati due quaderni CADIAI, uno dedicato alle attività riabilitative svolte presso i Centri Diurni Anziani e l'altro dedicato al concorso internazionale di poesia promosso dalla CRA "Il Corniolo"

Riguardo alla collaborazione con le associazioni del territorio sono da segnalare due importanti iniziative:

- nel 2015 la manifestazione nazionale di Libera del 21 di Aprile, dedicata al ricordo di tutte le vittime di mafia, si è svolta a Bologna; CADIAI ha dato un importante contributo allo svolgimento delle iniziative connesse a questo evento, non solo con il consueto "Pranzo della legalità" ma anche organizzando un Reading di testi sul tema della mafia e della lotta alla criminalità organizzata, all'interno della libreria temporanea allestita in Piazza Maggiore da Librerie Coop; la partecipazione alla manifestazione del 21 aprile ha inoltre visto la presenza di una folla

delegazione di soci della cooperativa e CADIAI è stata chiamata anche sul palco montato in piazza 8 agosto per la lettura dei nomi delle vittime.

- In autunno abbiamo aderito in folta schiera alla Race for the Cure: un momento ludico e sportivo sempre molto piacevole dedicato ad un tema di stringente attualità come la lotta per la prevenzione dei tumori al seno.

Infine sono da segnalare altri due importanti eventi pubblici che hanno interessato i nostri servizi:

- la festa per i 20 di attività del Centro diurno "Il Castelletto"
- L'inaugurazione del Centro Polifunzionale Parco del Lungoreno

POLITICHE PER LE PARI OPPORTUNITA'

Riferimento cap. 6 del Bilancio Sociale

16. Durante l'anno 2015 l'attenzione rispetto alle politiche di Pari Opportunità, è stata focalizzata da un lato al sensibilizzare alla tematica i coordinatori ma anche i lavoratori tutti, attraverso una serie di incontri sia all'interno dei coordinamenti amministrativi che nelle sedi dei Servizi durante il collettivo.

Questo ha permesso di diffondere le linee programmatiche stabilite dal gruppo di lavoro, ma anche di rilevare idee innovative direttamente dalle persone che lavorano nei Servizi; indirettamente questo ha contribuito a fare in modo che i soci si sentissero più direttamente coinvolti alla vita della cooperativa e che la "distanza" tra sede e servizi tendesse a diminuire.

Il progetto "La valorizzazione delle competenze come strategia di crescita aziendale" si è concluso con un lavoro sulla definizione delle linee di indirizzo per la selezione del personale, ma soprattutto dando avvio alla progettazione di una Scuola Interna di Formazione che ha tra i suoi principali scopi quelli di riconoscere e dare valore alle competenze e diffondere la cultura CADIAI, assicurando al contempo un ricambio generazionale che possa contare su valide strategie di valorizzazione delle persone. La Scuola intende formare professionalità che dovranno essere capaci di affrontare il cambiamento culturale con idee innovative ed efficienti.

Il gruppo di lavoro, confermato nella composizione dei partecipanti, ha collaborato alla stesura della programmazione e al monitoraggio delle azioni durante tutto il periodo dell'anno.

Lara Furiere e Franca Guglielmetti hanno seguito gli incontri della Commissione di Pari Opportunità di Legacoop, partecipando in modo attivo alle diverse proposte.

Minor spazio è stato dedicato alla collaborazione con enti esterni ed altre cooperative, volti ad un confronto e ad una possibile collaborazione, il gruppo di lavoro ritiene comunque importante questo obiettivo che sarà sviluppato nel corso del 2016.

ANDAMENTO DEI PRIMI MESI E PROSPETTIVE PER IL 2016

17. In merito ai fatti particolarmente significativi che si sono verificati nei primi mesi del nuovo esercizio, dobbiamo evidenziare quanto segue:

La Legge di stabilità 2016 ha previsto l'applicazione della nuova aliquota del 5% da parte delle cooperative sociali, per le prestazioni socio sanitarie, educative, assistenziali rese sia direttamente, sia in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale, nei confronti di particolari categorie di "soggetti svantaggiati".

Questa nuova aliquota si applica sulle operazioni effettuate sulla base di contratti stipulati, rinnovati o prorogati successivamente al 1 gennaio 2016.

Stante l'impossibilità a mantenere l'aliquota del 4% considerata non corretta (indebita) da parte dell'Unione Europea, ma che rimane in essere per i contratti in corso di validità, questa nuova aliquota del 5%, alternativa all'applicazione dell'esenzione, rappresenta un dato molto positivo perché permette alla cooperazione sociale di non rinunciare agli investimenti sui quali il regime di indetraibilità dell'IVA sugli acquisti ci avrebbe fortemente penalizzato sul piano dei costi di gestione.

Pur sottolineando positivamente la nuova aliquota, dobbiamo essere consapevoli che, nel corso del 2016, produrrà la riduzione di alcuni ricavi ad esempio sulle tariffe per servizi in accreditamento, in quanto IVA compresa, che dal 4% passerà al 5%.

A parziale copertura di questa quota di minori ricavi, la Regione Emilia Romagna ha deliberato nel mese di febbraio 2016 un adeguamento del sistema di remunerazione dei servizi accreditati con decorrenza dal mese di Gennaio 2016. Questi aumenti, non particolarmente significativi e non sufficienti ad annullare l'effetto della nuova aliquota IVA, sono comunque importanti per garantire una positiva gestione economica dei servizi in accreditamento.

Per quanto riguarda l'attività produttiva, qualche giorno fa abbiamo ottenuto, grazie ad un elevato punteggio sul progetto, l'aggiudicazione del Servizio di gestione di una RSA da 120 posti oltre ad un centro diurno per anziani da 30 posti nel Comune di Milano. La concessione ha durata quinquennale e rappresenta una significativa opportunità di sviluppo per la ns. cooperativa sia in termini di aumento del fatturato ma soprattutto per le opportunità di confronto con una nuova realtà di mercato e con un partner gestionale con cui condivideremo la gestione, che ci porterà ad acquisire nuove conoscenze e competenze.

In relazione alle politiche finanziarie della Banca Centrale Europea e all'azzeramento ormai stabilizzato del costo del denaro e, conseguentemente dei tassi di interesse corrisposti dalle banche, il Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2016, ha deliberato la riduzione del tasso sul prestito sociale che passa dal 2% al 1,35% con decorrenza dal 1 aprile 2016.

Dai dati presentati, si evidenzia l'impegno costante della cooperativa a sviluppare e promuovere, insieme al miglioramento organizzativo dei servizi in essere, la ricerca di nuove opportunità di sviluppo, pensando ad una offerta di servizi in grado di leggere e soddisfare i nuovi bisogni sociali. Questa progettualità, insieme all'impegno a garantire le migliori condizioni di lavoro ai ns. soci e lavoratori, sono i ns. principali obiettivi di lavoro per il prossimo anno.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE D'ESERCIZIO

18. Il Consiglio d'Amministrazione propone di destinare l'utile d'esercizio pari ad Euro 592.236,16 secondo quanto disposto dall'art. 28 dello Statuto Sociale, nonché secondo quanto disposto dai Regolamenti al medesimo articolo riferiti, come segue:

- a Riserva Legale Ordinaria nella misura del 30% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 177.670,85;
- Al Fondo Mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione costituito dalla Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue ai sensi dell'art.11 E. n. 59/92 una quota pari al 3% Euro 17.767,08;
- A Riserva Straordinaria nella misura del 58,73% (indivisibile ai sensi dell'art. 12 Legge n. 904 del 16.12.77) Euro 347.795,00;
- Ai Soci Cooperatori nella misura del 8,27% come segue:
 - a Remunerazione del Capitale Sociale sottoscritto e versato al 31/12/2015 al tasso massimo del 3,25% Euro 49.003,23;

In conclusione, con riferimento a quanto disposto dall'art. 2 della L. n. 59/92, il Consiglio d'Amministrazione conferma di avere seguito, nella gestione sociale, per il conseguimento degli scopi statutari, criteri conformi al carattere cooperativo della società, così come nei precedenti esercizi ed invita i soci ad approvare il Bilancio Consuntivo 2015 e la proposta di destinazione dell'utile.

Bologna, 30 marzo 2016

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)



Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	239.700	279.503
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	239.700	279.503
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	28.106	34.037
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	17.593	27.019
7) altre	248.342	81.020
Totale immobilizzazioni immateriali	294.041	142.076
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	3.498.152	3.613.740
2) impianti e macchinario	47.481	40.766
3) attrezzature industriali e commerciali	175.101	218.847
4) altri beni	222.534	202.284
Totale immobilizzazioni materiali	3.943.268	4.075.637
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
b) imprese collegate	2.642.300	2.642.300
d) altre imprese	766.972	726.906
Totale partecipazioni	3.409.272	3.369.206
2) crediti		
d) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	168.318	162.736
Totale crediti verso altri	168.318	162.736
Totale crediti	168.318	162.736
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.577.590	3.531.942
Totale immobilizzazioni (B)	7.814.899	7.749.655
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	45.107	43.497
Totale rimanenze	45.107	43.497
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.515.571	8.291.015
Totale crediti verso clienti	7.515.571	8.291.015
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.700.130	5.048.507
Totale crediti verso imprese collegate	4.700.130	5.048.507
4-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	292.134	245.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	21.182	-
Totale crediti tributari	313.316	245.744
5) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	146.416	157.066
Totale crediti verso altri	146.416	157.066
Totale crediti	12.675.433	13.742.332
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.763.096	2.546.090
2) assegni	-	2.970
3) danaro e valori in cassa	18.059	21.160
Totale disponibilità liquide	3.781.155	2.570.220
Totale attivo circolante (C)	16.501.695	16.356.049
D) Ratei e risconti		
Ratei e risconti attivi	76.313	66.321
Totale ratei e risconti (D)	76.313	66.321
Totale attivo	24.632.607	24.451.528
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.776.393	1.756.135
IV - Riserva legale	2.427.956	2.305.829
V - Riserve statutarie	4.169.574	3.968.375
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	2	1
Totale altre riserve	2	1
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	592.236	389.027
Utile (perdita) residua	592.236	389.027
Totale patrimonio netto	8.966.161	8.419.367
B) Fondi per rischi e oneri		
3) altri	470.141	400.141
Totale fondi per rischi ed oneri	470.141	400.141
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.809.194	2.966.586
D) Debiti		
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.278.147	1.162.443
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.278.147	1.162.443
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.100.888	2.431.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	471.161	518.229
Totale debiti verso banche	2.572.049	2.949.970
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.849.852	2.785.197
Totale debiti verso fornitori	2.849.852	2.785.197
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	80.253	140.080
Totale debiti verso imprese collegate	80.253	140.080
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	791.067	1.044.102
Totale debiti tributari	791.067	1.044.102
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.225.455	1.210.504

Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.225.455	1.210.504
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.527.609	3.338.098
Totale altri debiti	3.527.609	3.338.098
Totale debiti	12.324.432	12.630.394
E) Ratei e risconti		
Ratei e risconti passivi	62.679	35.040
Totale ratei e risconti	62.679	35.040
Totale passivo	24.632.607	24.451.528

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
a imprese collegate	2.077.593	1.577.829
ad altre imprese	3.005.896	2.868.705
Totale fideiussioni	5.083.489	4.446.534
Totale rischi assunti dall'impresa	5.083.489	4.446.534
Totale conti d'ordine	5.083.489	4.446.534

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	42.731.297	42.224.435
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	38.030	23.818
altri	428.049	413.190
Totale altri ricavi e proventi	466.079	437.008
Totale valore della produzione	43.197.376	42.661.443
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.397.072	2.382.063
7) per servizi	8.267.248	8.408.779
8) per godimento di beni di terzi	855.673	840.845
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	22.090.372	21.112.407
b) oneri sociali	6.058.509	6.007.208
c) trattamento di fine rapporto	1.663.371	1.601.169
e) altri costi	398.473	430.785
Totale costi per il personale	30.210.725	29.151.569
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	84.612	70.192
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	293.263	347.672
Totale ammortamenti e svalutazioni	377.875	417.864
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.611)	4.161
13) altri accantonamenti	70.000	-

14) oneri diversi di gestione	289.897	271.194
Totale costi della produzione	42.466.879	41.476.475
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	730.497	1.184.968
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
altri	99	156
Totale proventi da partecipazioni	99	156
16) altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri	292	702
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	292	702
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese collegate	846	1.137
altri	1.022	7.981
Totale proventi diversi dai precedenti	1.868	9.118
Totale altri proventi finanziari	2.160	9.820
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	60.266	63.943
Totale interessi e altri oneri finanziari	60.266	63.943
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(58.007)	(53.967)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni	-	370.000
Totale svalutazioni	-	370.000
Totale delle rettifiche di valore di attività finanziarie (18 - 19)	-	(370.000)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	40.108	19.838
Totale proventi	40.108	19.838
21) oneri		
altri	22.361	143
Totale oneri	22.361	143
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	17.747	19.695
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	690.237	780.696
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	98.002	391.669
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	98.002	391.669
23) Utile (perdita) dell'esercizio	592.236	389.027

Nota Integrativa - parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2015, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Attività della Cooperativa

C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale opera nell'ambito dei servizi Socio Assistenziali, Educativi e Sanitari, gestiti direttamente o in convenzione con Enti Pubblici, Aziende U.S.L. e Comuni.

In particolare svolge le seguenti attività:

- servizi educativi rivolti all'infanzia: gestione asili nido e scuole materne;
- servizi di assistenza domiciliare e gestione di strutture residenziali (Case Protette e R.S.A.) e semiresidenziali (Centri Diurni) rivolti ad utenza anziana;
- servizi socio-educativi residenziali (Gruppi Appartamento, Residenze Protette), semiresidenziali (Centri Diurni) e territoriali (Centri di accoglienza, Gruppi Educativi) per handicappati psichici adulti e adolescenti, per tossicodipendenti, per minori in stato di disagio psico-sociale;
- servizi di Medicina del Lavoro e Prevenzione e Protezione;

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C.;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. e non si discostano dai medesimi utilizzati nell'esercizio precedente.

In conformità alle disposizioni di legge, il Collegio Sindacale ha avuto dall'organo amministrativo tempestive comunicazioni in merito ai criteri seguiti nella valutazione delle quote d'ammortamento e in merito ai criteri adottati per la capitalizzazione ed il riparto nel tempo dei costi pluriennali (art. 2426 C.C.).

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 Co. 4 e all'art. 2423 bis Co. 2.

Imposte dell'esercizio

Sono rilevate in base alla vigente normativa in particolar modo in riferimento al D.Lgs 15/12/1997, n. 446 istitutivo dell'I.R.A.P.

Per effetto della Legge Regionale dell'Emilia Romagna n. 48 del 21/12/2001 la Cooperazione Sociale usufruisce di una aliquota agevolata che, ai sensi della legge n. 244 del 24/12/2007 Legge finanziaria 2008, si è ulteriormente ridotta sino al 3,21%.

Mantenimento delle precedenti agevolazione alle cooperative sociali e loro consorzi di cui alla legge 8/11/1991 n. 381- (art. 1, comma 463, primo periodo , della L. 311/2004).

Si precisa che alla Cooperativa, in quanto cooperativa sociale, non si applica, ai sensi del comma 463, primo periodo della legge 311/2004, (come modificata dall' art.2, c.36-bis/36-quater del D.l 138/2011), né la contrazione dell'art.12 della legge 904/77 di cui al comma 460, né le limitazioni di cui agli art.10 e 11 del D.P.R. 601/73 previste dai commi 461 e 462 e risulta per l'anno corrente esente ai fini IRES ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 601/73 ricorrendo le condizioni ivi previste.

Attestazione di essere Cooperativa Sociale a Mutualità Prevalente di Diritto

La cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative con il numero A112296 nella Sezione: Cooperative a Mutualità Prevalente di Diritto.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del c.c., così come stabilito dall'art. 111- septies – 1° periodo, introdotto dal D.L. 6 del 17/01/2003 al regio Decreto 30/03/42 n.318 (disposizioni per l'attuazione del C.C.). Detta norma prevede, in specifico, che "Le cooperative sociali che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 del codice, cooperative a mutualità prevalente".

All'uopo si precisa che la Cooperativa:

- ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione delle proprie attività avvalendosi prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci;
- ha inserito nel proprio statuto i requisiti di cui all'art. 2514 del c.c.;
- è iscritta nella sezione dell'Albo nazionale delle cooperative, riservato alle cooperative sociali;
- è iscritta presso l'Albo regionale delle cooperative sociali.

Si dichiara che sono rispettate le prescrizioni della legge 381/1991 quali in specifico:

- che i soci volontari, come previsto dallo statuto, non possono essere in misura superiore al 20% dei soci della cooperativa;
- le ispezioni ordinarie hanno luogo una volta all'anno;
- si applicano le clausole relative ai requisiti mutualistici.

Nota Integrativa - Attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Variazioni dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci per versamenti ancora dovuti risultano iscritti nella sezione dell'attivo di Stato patrimoniale, sotto la lettera A., per complessivi euro 239.700 e riguardano la parte del capitale sociale che è stata sottoscritta dai soci, ma che i soci stessi non hanno ancora provveduto a versare.

La parte di crediti già richiamata dagli amministratori ammonta ad euro 239.700. Tale indicazione evidenzia che questi crediti sono già stati chiesti ai soci e costituiscono dunque un credito a breve scadenza.

	Valore inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	279.503	0	239.700
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	-	(39.803)	-
Totale crediti per versamenti dovuti	279.503	(39.803)	239.700

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 294.041. Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio Sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In presenza di oneri pluriennali non interamente ammortizzati, la società procede alla distribuzione di utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati.

I beni immateriali, che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Ammortamento

L'ammortamento dei diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno è stato stabilito in tre anni, mentre per le Altre Immobilizzazioni Immateriali, principalmente costituite da costi sostenuti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria su beni di proprietà di terzi, l'ammortamento è effettuato in relazione al minor periodo fra quello di utilità futura delle spese e la durata residua dei contratti di affitto e concessione.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile. Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità pluriennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, per euro 28.106

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Sono iscritti in questa voce dell'attivo i costi sostenuti per le creazioni intellettuali alle quali la legislazione riconosce una particolare tutela e per i quali si attendono benefici economici futuri per la società.

I diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 17.593.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 248.342 sulla base del costo sostenuto.

Si ricorda, inoltre, che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., primo c., n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento dei costi ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2015	294.041
Saldo al 31/12/2014	142.076
Variazioni	151.965

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi impianto e ampliam.to	Costi ricerca, sviluppo, pubblicità	Diritti brevetto ind.le, utilizz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviam.to	Imm.ni imm.li in corso e acconti	Altre imm.ni Imm.li	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Valore di bilancio	34.037	-	27.019	-	-	-	81.020	142.076
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	5.436	-	9.889	-	-	-	226.066	241.391
Ammortamento dell'esercizio	(11.367)	-	(19.315)	-	-	-	(53.930)	(84.612)
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	(4.815)	(4.815)
Totale variazioni	(5.931)	-	(9.426)	-	-	-	167.322	151.965
Valore di fine esercizio								
Valore di bilancio	28.106	-	17.593	-	-	-	248.342	294.041

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

L'incremento della voce "Costi di impianto e ampliamento" si riferisce ai costi di progettazione, direzione lavori, urbanizzazione, impianti elettrici per la realizzazione del nuovo parcheggio presso la struttura il "Corniolo" di Baricella. Non si è ritenuto di capitalizzarli ad incremento del fabbricato, in quanto i costi sono stati ritenuti di utilità futura inferiore al costo del fabbricato.

L'incremento della voce "Diritti di brevetto e opere dell'ingegno" si riferisce all'acquisizione di un nuovo gestionale per la fatturazione, all'acquisizione del software per la redazione del bilancio d'esercizio, e all'implementazione di programmi già esistenti. La tabella di seguito mostra le movimentazioni intervenute per settore di attività.

DIRITTI DI BREVETTO	31.12.2014	INCR.NTO	AMM.TO	31.12.2015
TECNOSTRUTTURA	25.574	6.360	16.435	14.019
SETTORE MDL	635	2.400	1.435	1.600
AREA NA	810	1.130	1.446	1.974
TOTALE	27.019	9.890	19.316	17.593

La voce “**Altre immobilizzazioni immateriali**” si riferisce a spese di ristrutturazione e di manutenzioni straordinarie che hanno apportato migliorie o addizioni su fabbricati non di proprietà.

Gli incrementi più significativi sono ascrivibili agli interventi di ampliamento presso Casa Rodari, ai lavori svolti presso il Centro Diurno per disabili “Parco del Lungo Reno” di Via del Milliaro e alla sistemazione dei nuovi uffici del SAD presso il comune di San Giovanni. La tabella seguente mostra gli interventi svolti per settore di attività:

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI	31.12.2014	INCR.NTO	AMM.TO	PERDITE DIVERSE	31.12.2015
TECNOSTRUTTURA	16.038	0	4.532		11.506
AREA NA	40.238	226.066	42.419	4.815	219.071
AREA EDUCATIVA	24.744	0	6.979		17.765
TOTALI	81.020	226.066	53.930	4.815	248.342

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 3.943.268.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

A seguito dell'ottenimento delle perizie di stima degli immobili di proprietà di Cadiai, dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 si è deciso di modificare la rilevazione e i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono, in base a quanto previsto dal nuovo OIC 16.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente –in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare – a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato. Di seguito alla voce B.II Immobilizzazioni materiali la specifica di quanto effettuato. Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTI DI AMMORTAMENTO
Terreni e fabbricati	
Fabbricati industriali e commerciali	3%
Impianti e macchinari	
Impianti Specifici	12%
Attrezzature industriali e commerciali	
Biancheria	40%
Attrezzature	25%
Macchine ed attrezzature	12,50%
Attrezzature specifiche	15%
Mobili e arredi	10%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine ufficio elettroniche e computer	20%
Autovetture	25%

Le immobilizzazioni materiali sono sottoposte a test di impairment ogni qualvolta si sia in presenza di eventi o variazioni di circostanze indicanti una possibile riduzione durevole di valore.

Una perdita per riduzione di valore (impairment) si verifica e viene contabilizzata quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. In questi casi il valore contabile dell'attività viene adeguato al valore recuperabile e la perdita per riduzione di valore viene rilevata a conto economico. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore originario viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono imputati integralmente a conto economico; quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Al 31 dicembre 2015 non figurano nel patrimonio della società beni per i quali, in passato, sono state eseguite rivalutazioni monetarie o beni per i quali si è derogato ai criteri legali di valutazione, in applicazione dell'art. 2426 del C.C.

Per le immobilizzazioni acquistate nel corso dell'esercizio le aliquote d'ammortamento applicate sono state ridotte della metà.

Per i beni gratuitamente devolvibili le aliquote di ammortamento utilizzate tengono conto della residua possibilità di utilizzazione degli stessi e della durata residua dei contratti di concessione del servizio.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

BII - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2015	3.943.268
Saldo al 31/12/2014	4.075.637
Variazioni	-132.369

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Valore di bilancio	3.613.740	40.766	218.847	202.284	-	4.075.637
Variazioni nell'esercizio						
Totale variazioni	(115.588)	6.715	(43.746)	20.250	-	(132.369)
Valore di fine esercizio						
Valore di bilancio	3.498.152	47.481	175.101	222.534	-	3.943.268

Le variazioni si riferiscono principalmente:

- all'acquisto di attrezzatura specifica per il servizio di M.d.L.;
- all'acquisto di attrezzatura varia, arredi e biancheria per le residenze per anziani e disabili;
- all'acquisto di arredi per il centro diurno di via del Milliaro;
- all'acquisto del nuovo autoveicolo per il Centro diurno Accanto;
- all'acquisto di nuovi personal computer e stampanti per la sede e le strutture periferiche;
- allo scorporo dei terreni di Baricella e Altedo.

Le alienazioni si riferiscono alla rottamazione e alla cessione di vari PC, stampanti, video, attrezzatura specifica Mdl, di un'automobile e un frigo.

Come già anticipato nei criteri di valutazione a partire dall'esercizio 2015 si è deciso di cambiare la rilevazione ed i criteri di ammortamento degli immobili costituiti da terreni e dai fabbricati che vi insistono.

Su questa base il valore di ciascun immobile è stato diviso, identificando separatamente –in contabilità ed in nota integrativa - il valore del terreno ed il valore del fabbricato che vi insiste, al fine di assoggettare – a decorrere dall'esercizio 2015 - ad ammortamento il solo valore riferibile al fabbricato.

Per far ciò, il Consiglio di Amministrazione si è avvalso del supporto fornito da perizie di stima redatte da professionisti indipendenti esperti del settore immobiliare che hanno prodotto – per ciascun immobile di proprietà della Società – un intervallo di possibili valori rappresentativi dell'incidenza della componente terreno.

Partendo dall'indicato materiale di supporto tecnico, in riferimento a ciascun immobile di proprietà della Società – al fine di individuare la corretta percentuale di incidenza della componente terreno, gli Amministratori hanno verificato con riferimento a ciascun immobile, come la percentuale indicata dall'art. 36 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (e successive modifiche) pari al 20% per i fabbricati diversi da quelli industriali, non si discostasse dal valore prodotto dalle perizie tecniche citate e, quindi, consentisse una rappresentazione sostanzialmente conforme rispetto alle incidenze dei valori di terreni e fabbricati.

Gli amministratori, hanno inoltre ritenuto di mantenere iscritto il fondo ammortamento attribuibile al terreno a rettifica della voce Fabbricati e di modificare quindi la vita utile di questi ultimi.

Infatti in base alle valutazioni relative alla destinazione economica dei suddetti immobili e ai necessari interventi di manutenzione al fine di assicurare uno stato degli immobili adeguato ai servizi forniti al loro interno, gli amministratori hanno stimato una riduzione della vita utile di tali fabbricati.

La vita utile del fabbricato di Baricella è stata ridotta di 3 anni, stimando quindi una vita utile complessiva di 30 anni, mentre la vita utile del fabbricato di Altedo è stata ridotta di un anno, stimando una vita utile complessiva pari a 32 anni. L'effetto di tali cambiamenti si avrà rispettivamente a partire dagli esercizi 2032 e 2043, anni in cui il fondo ammortamento dovrebbe ragionevolmente eguagliare il costo storico del bene e verrà pertanto interrotto il processo di ammortamento.

Complessivamente il maggior fondo ammortamento mantenuto a rettifica della voce Fabbricati è pari a Euro 307.403. Ai terreni scorporati è stata invece attribuita una vita utile illimitata, non assoggettandoli più ad ammortamento; conseguentemente l'effetto sul conto economico a partire dal 2015 è costituito da minori ammortamenti per Euro 27.652.

Costo storico delle immobilizzazioni materiali

Esponiamo in dettaglio i movimenti intervenuti nell'esercizio.

CATEGORIA	01.01.2015	ACQUISTI	ALIENAZIONI	31.12.2015
TERRENI E FABBRICATI	5.214.751	933.323	921.723	5.226.350
Fabbricato Baricella	4.168.292	11.600	737.428	3.442.464
Fabbricato Altedo	981.459	-	184.295	797.164
Terreno Baricella	65.000	737.428	-	802.428
Terreno Altedo	-	184.295	-	184.294
IMPIANTI E MACCHINARI	153.767	19.955	5.897	167.825
Impianti specifici	153.767	19.955	5.897	167.825
ATTREZZATURE IND.LI E COMMERCIALI	1.278.138	50.082	26.411	1.301.810
Mobili e arredo strutture	729.647	-	19.887	709.761
Attrezzature strutture	396.993	46.064	3.405	439.652
Biancheria	21.739	2.318	369	23.688
Attrezzatura specifica M.d.L.	111.141	1.700	2.750	110.091
Macchinari e attrezzatura	18.618	-	-	18.618
ALTRI BENI	1.472.777	104.787	57.340	1.520.224
Arredamento	198.507	31.305	-	229.812
Mobili Ufficio	284.248	-	-	284.248
Macch. e impianti elettr.	372.626	33.084	47.993	357.717
Autovetture	491.403	40.398	9.347	522.454
Beni gratuitamente devolvibili	125.993	-	-	125.993
TOTALE	8.119.432	1.108.147	1.011.371	8.216.208

Fondi ammortamento delle immobilizzazioni materiali

CATEGORIA	ALIQUOTA ORDINARIA	01.01.2015	ALIENAZIONI	AMM.TI	31.12.2015
TERRENI E FABBRICATI		1.601.011	0	127.188	1.728.199
Fabbricato Altedo	3%	117.573	0	23.915	141.488
Fabbricato Baricella	3%	1.483.438	0	103.273	1.586.711
IMPIANTI E MACCHINARI		113.001	354	7.697	120.344
Impianti specifici strutture	12%	113.001	354	7.697	120.344
ATTREZZATURE IND. E COMMERCIALI		1.059.291	6.871	74.288	1.126.709
Mobili e arred.to strutture	10%	595.659	994	32.073	626.738
Attrezzatura strutture	25%	337.045	3.053	36.006	369.998
Biancheria strutture	40%	20.258	74	1.649	21.833
Attrezz.sppecifica M.d.L.	12,50%	88.002	2.750	4.426	89.678
Macch.e Attrezzature	15%	18.327	0	134	18.461
ALTRI BENI		1.270.493	56.892	84.089	1.297.690
Arredamento	15%	171.219	0	12.149	183.368
Mobili ufficio	12%	243.469	0	9.610	253.079
Macch. e impianti elettr.	20%	280.878	47.545	35.194	268.527
Autovetture	25%	448.934	9.347	27.136	466.723
Beni Gratuitamente devolv.	Finanziario	125.993	0	0	125.993
TOTALE		4.043.796	64.117	293.262	4.272.941

Immobilizzazioni materiali nette

I movimenti intervenuti nell'esercizio sono i seguenti:

CATEGORIA	01.01.2015	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2015
TERRENI E FABBRICATI (B.II.1)	3.613.740	933.323	1.048.911	3.498.152
Fabbricato Baricella	2.684.854	11.600	840.701	1.855.753
Fabbricato Altedo	863.886	0	208.210	655.676
Terreno Baricella	65.000	737.428	0	802.428
Terreno Altedo	0	184.295	0	184.295
IMPIANTI E MACCHINARI (B.II.2)	40.766	20.309	13.594	47.481
Impianti specifici strutture	40.766	20.309	13.594	47.481
ATTREZZATURE IND.LI E COMMERCIALI (B.II.3)	218.847	56.953	100.699	175.101
Mobili e Arred.to strutture	133.988	994	51.960	83.022
Attrezzature strutture	59.948	49.117	39.411	69.654
Biancheria strutture	1.481	2.392	2.018	1.855
Attrezz.specifica M.d.L.	23.139	4.450	7.176	20.413
Macch. E Attrezzature	291	0	134	157
ALTRI BENI MATERIALI (B.II.4)	202.284	161.679	141.429	222.534
Arredamento ufficio	27.288	31.305	12.149	46.444
Mobili ufficio	40.779	0	9.610	31.169
Macch e impianti elettr.	91.748	80.629	83.187	89.190
Autovetture	42.469	49.745	36.483	55.731
Beni gratuitamente devolvibili	0	0	0	0
TOTALE	4.075.637	1.172.264	1.304.633	3.943.268

Immobilizzazioni finanziarie**B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2015	3.577.590
Saldo al 31/12/2014	3.531.942
Variazioni	45.648

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, azioni proprie.

Partecipazioni**Criteri di valutazioni e iscrizione in bilancio**

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

Crediti vs. Controllate, collegate, controllanti e altri

I crediti classificati nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante. In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: partecipazioni, altri titoli, azioni proprie

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce B.III dell'attivo alle sotto-voci 1) Partecipazioni.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Azioni proprie
Valore di inizio esercizio							
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	2.642.300	-	726.906	3.369.206	-	-
Variazioni nell'esercizio							
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	-	-	-	40.066	40.066	-	-
Valore di fine esercizio							
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	-	2.642.300	-	766.972	3.409.272	-	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

B.III.1.b. Partecipazioni in imprese collegate

La consistenza delle partecipazioni in possesso della Cooperativa al 31.12.2015 è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE	01.01.2015	Incr.to	Decr.to	Rival.ne	Sval.ne	valore 31.12.2015
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	52.000			-	-	52.000
Consorzio Cooperativo Karabak Soc. coop. A r.l.	136.000			-	-	136.000
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	318.000			-	-	318.000
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	270.000			-	-	270.000
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	240.000			-	-	240.000
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	228.000			-	-	228.000
Immobiliare Navile srl	980.000			-	-	980.000
Consorzio Cooperativo Kedos	1.301.300			-	(752.800)	548.500
F.do Svalut. Partecipazione	(883.000)			-	752.800	(130.200)
TOTALE	2.642.300					2.642.300

Dettaglio delle partecipazioni in società collegate ai sensi dell'art. 2427 C.C.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	C.S. 2015	P.N. 2015	UTILE/PERDITA	% PARTEC.	VOTI	QUOTA POSSEDUTA	VALORE DI BILANCIO	DIFF
Consorzio Aldebaran Soc. Coop.va Sociale	120.000	168.973	3.058	43,33	5/14	C.S. 52.000	52.000	-
Consorzio Cooperativo Karabak S.r.l.	340.000	718.823	30.363	40,00	5/20	C.S. 136.000	136.000	-
Karabak Due Consorzio Cooperativo S.c.c.	530.000	609.276	15.982	60,00	5/12	C.S. 318.000	318.000	-
Karabak Cinque Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	450.000	313.537	(8.635)	60,00	5/11	C.S. 270.000	270.000	-
Karabak Sei Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	400.000	657.017	14.997	60,00	5/10	C.S. 240.000	240.000	-
Karabak Otto Consorzio Cooperativo Soc. Coop.	380.000	177.812	(37.227)	60,00	5/10	C.S. 228.000	228.000	-
Immobiliare Navile SRL	3.500.000	3.394.208	45.963	28,00		P.N. 950.378	980.000	(29.622)
Consorzio Cooperativo Kedos	1.100.000	293.287	14.990	49,86	5/15	C.S. 548.500	418.300	-
TOTALE	6.820.000	6.332.933	79.491			2.742.878	2.642.300	(29.622)

Si evidenzia che la quota di patrimonio netto posseduta in Consorzi Cooperativi è pari alla quota di capitale ridotto di eventuali perdite.

Di seguito forniamo alcune specifiche inerenti le società in elenco.

Consorzio ALDEBARAN Società cooperativa sociale

- il consorzio si è costituito in data 13 dicembre 2005 fra le società C.A.D.I.A.I Cooperativa Sociale ar.l, ANCORA SERVIZI Società Cooperativa Sociale, Cooperativa Sociale DOLCE Cooperativa a r.l. e A.D.A. Società Cooperativa Sociale con il seguente oggetto: prestazioni di servizi di assistenza domiciliare e di assistenza domiciliare integrata, gestione dei centri semiresidenziali e day service rivolte a cittadini in condizioni di non autosufficienza sul territorio della Provincia di Bologna. Il Consorzio ha avviato l'attività nel corso del 2006, nel corso del 2015 il fatturato è stato di Euro 15.832.757. Ha chiuso il Bilancio 2015 con un UTILE pari ad Euro 3.058.

Consorzio Cooperativo KARABAK

- il consorzio si è costituito in data 22 giugno 2004 come società di progetto tra le Cooperative C.A.D.I.A.I. Cooperativa sociale, Cooperativa sociale Società Dolce, CAMST, Manutencoop Facility Management S.p.A. e UNIFICA Soc. Coop., per la "Progettazione, costruzione e gestione dei Nidi nei Quartieri SAVENA (Via Abba) e NAVILE (Via Beverara)" in Project Financing ai sensi artt. 37 bis e ss. L. 109/94 e ss.mm. dal Comune di Bologna. L'esercizio 2015 ha rappresentato l'undicesimo anno di gestione dei Nidi. Il Bilancio 2015 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 30.363.

KARABAK Due Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 23 maggio 2006, in forma di società cooperativa consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc.Coop. a r.l., UNIFICA Soc.Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce S.C.ar.l., Manutencoop Facility Management S.p.a. e C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a.r.l

avente ad oggetto la realizzazione dei lavori, in concessione con il Comune di Casalecchio di Reno (BO), con Procedura ex art. 19 comma 2, L.109/94 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un Nido d'Infanzia in località "MERIDIANA" nel Comune di Casalecchio di Reno; l'attività di gestione è partita il 5 febbraio 2007. Il bilancio 2015 ha chiuso con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 15.982.

KARABAK Cinque Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. avente ad oggetto la realizzazione in concessione dal Comune di Bologna, con Procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del DLgs. 163/06, della progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di Bologna – Quartiere Saragozza – via Felice Battaglia. L'ottavo esercizio si è chiuso il 31/12/2015 con una perdita pari ad Euro 8.635. L'avvio della gestione è avvenuto nel corso del 2009.

KARABAK Sei Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 18 dicembre 2007 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dal Comune di San Lazzaro di Savena (Bo), con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia nel Comune di San Lazzaro di Savena, località "La Cicogna". I lavori di costruzione sono terminati a dicembre 2008 e l'avvio del servizio è avvenuto a gennaio 2009. L'ottavo esercizio si è chiuso il 31/12/2015 con un utile, al netto delle imposte, pari ad Euro 14.997.

KARABAK Otto Consorzio Cooperativo

- il consorzio si è costituito in data 16 luglio 2009 in forma di Società Cooperativa fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale avente ad oggetto la realizzazione dei lavori in concessione dall'ASP GIOVANNI XXIII di Bologna con procedura EX art. 142 e s.s. del DLgs 163/06 e succ. mod., per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia territoriale ed aziendale in Viale Roma, 21 a Bologna. Il Bilancio 2015 si è chiuso con una perdita pari ad Euro 37.227.

Immobiliare Navile S.r.l.

Si è costituita in data 17 dicembre 2009 fra le società "IN RETE SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI", "GULLIVER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE" e C.A.D.I.A.I. COOPERATIVA SOCIALE SOC. AR.L."; la società in data 21/09/2011 ha perfezionato l'acquisto della proprietà dell'immobile destinato a RSA per 108 posti in Via del Sostegnazzo a Bologna ed ha ottenuto l'autorizzazione al funzionamento a febbraio del presente esercizio; l'esercizio 2015 rappresenta il sesto esercizio sociale ed ha chiuso con un utile pari a Euro 45.963. Il valore di tale partecipazione non è stato svalutato in quanto si ritiene che le perdite pregresse siano attribuibili alla fase di start up e che siano quindi recuperabili. Il consiglio di amministrazione della società, dopo attenta valutazione dei bilanci degli ultimi tre esercizi e

dei progetti di bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 ha ritenuto possibile ed auspicabile la Fusione per incorporazione della Società IMMOBILIARE NAVILE S.r.l. nel CONSORZIO COOPERATIVO SOCIALE KEDOS, con effetto giuridico presumibilmente dal 01/08/2016, e con effetto contabile e fiscale retroattivo al 01/01/2016.

Consorzio Cooperativo Kedos

E' stato costituito il 09/06/2011 fra le cooperative Cadiai, Gulliver e Agriverde, per gestire servizi complessi destinati a soddisfare i bisogni degli anziani non autosufficienti. Nel mese di dicembre del 2011 è entrato a far parte della compagine sociale in qualità di socio finanziatore Coopfond s.pa. Il 2015 costituisce il quinto esercizio sociale; il bilancio chiude con una utile pari a 14.990. Nel corso del 2015 è stata ridotta la partecipazione mediante utilizzo del fondo pregresso per Euro 752.800 in quanto in sede di chiusura dell'esercizio 2014, l'assemblea dei soci del consorzio aveva deliberato di utilizzare interamente la riserva per versamenti in c/capitale a totale copertura delle perdite 2011 e 2012 e a parziale copertura della perdita 2013. Il consiglio di amministrazione del consorzio, ha predisposto il progetto di fusione per incorporazione con l'Immobiliare Navile S.r.l., per dare vita ad una nuova realtà operativa, che mantenendosi come Consorzio Cooperativo sociale ONLUS, si andrà a rafforzare del patrimonio sociale ed immobiliare dell'IMMOBILIARE Navile S.r.l.

I Consorzi Aldebaran, Karabak, Due, Cinque, Sei, Otto e Consorzio kedos sono stati classificati tra le imprese collegate e non controllate, pur detenendo la quota maggioritaria di Capitale Sociale, in relazione alla particolare natura giuridica dei consorzi cooperativi e in quanto il numero dei voti esercitabili in assemblea non è tale da determinarne il controllo da parte della nostra cooperativa. La classificazione fra le imprese collegate è motivata dall'influenza esercitata in relazione ai rapporti contrattuali in essere.

B.III.1.d. Partecipazioni in altre imprese

La consistenza delle partecipazioni in altre imprese in possesso della Cooperativa al 31.12.2015 è la seguente:

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE	01.01.2015	Incr. nto	Decr. to	Rival.ne	Sval.ne	31.12.2015
In Rete Società Consortile per azioni	512.000	-	-	-	-	512.000
Newco Duc Bo	1	-	-	-	-	1
Finanziaria Bolognese FI.BO SPA	-	40.000				40.000
Totale	512.001	40.000	-	-	-	552.001

Dettagli delle partecipazioni in altre società

DENOMINAZIONE SOCIETA'	C. S. 2014	P. N. 2014	Utile o Perdita	% partec.	Quota P.N. posseduta	Valore di bilancio
In Rete Società Consortile per azioni	5.000.000	4.802.905	31.602	10.24%	491.817	512.000
Totale	5.000.000	4.802.905	31.602	10.24%	491.817	512.000

Il **Consorzio IN RETE** si è costituito in data 21 marzo 2005, a Modena, tra le cinque Cooperative Sociali: Gulliver, Pro.Ges, Coopselios, Cadiai e Cidas che detengono, con quote eguali, il 51,2% del Capitale Sociale, a cui si sono aggiunti i soci: COOPFOND con una quota pari al 45% del capitale sociale e il C.C.F.S. che detiene il 3,8% del capitale.

Il Consorzio dal 2012 gestisce direttamente un servizio sanitario riabilitativo; partecipa in qualità di socio maggioritario, ad un consorzio cooperativo di scopo, denominato " Casa Serena" che ha avviato la gestione di una Residenza per Anziani a Torino; infine detiene la quota di controllo dell'Immobiliare Navile SRL.

Il bilancio al 31/12/2015 chiude con utile pari ad Euro 31.602; non si è proceduto alla svalutazione della partecipazione in quanto non si ritiene che la differenza negativa, pari ad Euro 20.183, tra il valore di carico e la corrispondente quota di patrimonio netto abbia carattere durevole.

Newco Duc Bologna spa è una società costituita ai sensi della legge n.109/94 che ha per oggetto la progettazione, la realizzazione, la gestione della Sede Unica del Comune di Bologna e di attività ad esso connesse fra le quali gli edifici a destinazione commerciale e di servizi tra cui un nido, inclusi nel progetto del Complesso Commerciale, in virtù della Convenzione stipulata in data 13 maggio 2004 con il Comune di Bologna. Nel 2008 è stata acquistata una partecipazione del valore nominale di Euro 1, rappresentata da 1 azione ordinaria della società.

In data 29 Aprile 2010 l'assemblea straordinaria degli azionisti della Newco Duc Bologna spa ha deliberato la modifica del valore nominale delle azioni ad euro 0,01; pertanto ad oggi il valore della partecipazione è passato ad Euro 0,58.

Finanziaria Bolognese FI.BO Spa con sede in via Aldo Moro n.16, che Lega Coop Bologna e le principali cooperative ad essa aderenti ha costituito per l'attuazione delle politiche di promozione e sviluppo cooperativo nell'area di Bologna, concorrendo al rafforzamento del sistema imprenditoriale cooperativo e dell'economia locale. In funzione della realizzazione del progetto FICO, Cadiai ha partecipato con l'acquisto di numero 21.858 quote del valore nominale di 1 euro e sovrapprezzo di 0,83.

B.III.1.e Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi

Partecipazioni in società cooperative e loro consorzi	01.01.2015	Increment.	Decrem.	Rivalut.	Svalut.e Accant.	31.12.2015
COOP.E.R. FIDI SOC.COOP.	250					250
Consorzio Cooperativo Finanziario per lo sviluppo	15.790	66				15.856
KARABAK Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	56.800					56.800
KARABAK Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	50.000					50.000
KARABAK Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	60.000					60.000
KARABAK Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale	30.000					30.000
Emil Banca Credito Coop.vo Soc. Coop.	2.065					2.066
TOTALE	214.905	66				214.972

Karabak Tre Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,46%, è stato costituito in data 3 novembre 2006, in forma di società cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Facility Management S.p.A. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Malalbergo (BO), ai sensi dell'art. 37 bis L. 109/94 e ss.mm., per la costruzione e gestione del Nido d'Infanzia nella frazione di Altedo del Comune di Malalbergo, la cui gestione è stata avviata a gennaio 2008. Il 2015 il Bilancio chiude con una perdita pari a 7.722.

Karabak Quattro Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 10,53%, è stato costituito in data 25 luglio 2007 in forma di Società Cooperativa Consortile, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la realizzazione dei lavori in concessione con il Comune di Bologna, con procedura ristretta ai sensi dell'art. 55 del D.lgs 163/06, per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo nido d'infanzia a Bologna - Quartiere Porto, la cui gestione è stata avviata a settembre 2008. Il Bilancio 2015 chiude con un utile pari a Euro 18.238.

Karabak Sette Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale la cui partecipazione è pari al 12,50% che è stato costituito in data 12/02/2008 in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l., C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale e Manutencoop Soc. Coop. a r.l. per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nuovo polo scolastico e strutture collegate, e dei lavori e prestazioni ad esso strutturalmente e direttamente collegati, affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Ozzano dell'Emilia ai sensi dell' art.155 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2010. Il Bilancio 2015 chiude con un utile pari a 22.161.

Karabak Nove Consorzio di Coop.ve Coop.va Sociale è stato costituito in data 10 dicembre 2009, in forma di Società Cooperativa, fra i soci C.A.M.S.T. Soc. Coop. a r.l., UNIFICA Soc. Coop., Cooperativa Sociale Società Dolce Soc. Coop. Coop. a r.l. e C.A.D.I.A.I. Soc. a r.l. Cooperativa Sociale, la cui partecipazione è pari al 13,34%, per la progettazione, costruzione e gestione funzionale ed economica di un nido d'infanzia interaziendale aperto al territorio, in Via della Villa - Quartiere San Donato – Bologna - affidati al Consorzio a seguito della procedura di affidamento indetta dal Comune di Bologna ai sensi dell' art.142 del d.Lgs. 163/2006. L'attività si è avviata nel settembre 2011. Il Bilancio 2015 chiude con un utile pari a 1.841.

EmilBanca Credito Cooperativo Soc. Coop. va evidenziato che la Banca è una Società Cooperativa che ha lo scopo di favorire i Soci nelle operazioni e nei servizi bancari ed ha avviato un significativo rapporto di collaborazione con i Consorzi karabak, a tal fine Cadi ai ha aderito alla richiesta di ammissione a socio di Emilbanca con la sottoscrizione e il versamento di n. 80 quote del v.n. di 25,82.

Il valore di carico delle suddette partecipazioni non è stato oggetto di alcuna svalutazione in quanto non sono state rilevate perdite durevoli di valore.

B.III.2.d Crediti verso altri

Movimenti delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	-	-	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	-	-	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	162.736	5.582	168.318	-	168.318
Totale crediti immobilizzati	162.736	5.582	168.318	-	168.318

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni. Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei creditori e la composizione della voce B.III.2.d) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 168.318.

CREDITI VERSO ALTRI	2015	2014
CONSISTENZA INIZIALE 1 gennaio	162.736	162.895
Variazioni	5.582	(159)
CONSISTENZA FINALE 31 dicembre	168.318	162.736

I "crediti" sono così costituiti:

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
Depositi cauzionali - affitto	63.148	57.699	5.449
Depositi cauzionali - forniture	1.675	1.474	201
Altri depositi cauzionali	103.495	103.563	(68)
Totale	168.318	162.736	5.582

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti voci della sezione "attivo" dello stato patrimoniale:

- Voce I - Rimanenze;
- Voce II - Crediti;
- Voce III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Voce IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2015 è pari a 16.501.695.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento, pari a 145.646.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette voci.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al costo di acquisto determinato sulla base dell'ultimo costo d'acquisto; tale valore non si discosta pertanto dal corrispondente valore di mercato a fine esercizio.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.I" per un importo complessivo di 45.107.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2015 nelle sotto-voci che compongono la voce Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	43.497	1.610	45.107
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	-	-	-
Acconti (versati)	-	-	-
Totale rimanenze	43.497	1.610	45.107

Le rimanenze si riferiscono alla giacenza di merci e materiali di consumo al 31/12/15 presso le Case Protette e in alcuni asili nido e alla giacenza di brochure per la formazione nel servizio di Prevenzione e Protezione come si evince dalla tabella seguente:

RIMANENZE	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
CASE PROTETTE	26.129	24.365	1.764
SERV. ASSISTENZA DOMICILIARE	1.629	-	1.629
NIDI	14.374	14.212	162
SERVIZIO PREV. E PROTEZIONE	2.975	4.920	(1.945)
TOTALI	45.107	43.497	1.610

Attivo circolante: crediti

Criteri di valutazione e iscrizione in bilancio

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, la voce dell'attivo *C.II Crediti* accoglie le seguenti sotto-voci:

- 1) verso clienti
- 3) verso imprese collegate
- 4-bis) crediti tributari
- 5) verso altri

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Crediti commerciali

I crediti commerciali sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze.

Il fondo rischi su crediti a bilancio non è stato incrementato in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.II" per un importo complessivo di euro 12.675.433.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.291.015	(775.444)	7.515.571	7.515.571	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	5.048.507	(348.377)	4.700.130	4.700.130	-	-

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	245.744	67.572	313.316	292.134	21.182	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	157.066	(10.650)	146.416	146.416	-	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.742.332	(1.066.899)	12.675.433	12.654.251	21.182	0

C.II Crediti che non costituiscono immobilizzazioni

Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I crediti verso clienti dell'attivo circolante ammontano complessivamente (incluso anche i crediti verso imprese collegate) ad Euro 12.215.701 e comprendono i crediti per fatture da emettere e gli effetti all'incasso s.b.f. c/o banche. I tempi medi di incasso risultano essere pari a 100,06 giorni, più bassi rispetto ai 110,76 giorni riscontrati nel 2014. La tabella seguente mostra le variazioni intervenute.

C.II.1. Crediti verso clienti esigibili entro l'esercizio successivo

CREDITI VERSO CLIENTI	2015	2014
CONSISTENZA al 1 gennaio	8.291.015	8.283.386
Variazioni	(378.321)	435.784
CONSISTENZA al 31 dicembre	7.912.695	8.719.170
FONDO RISCHI SU CREDITI al 31 dicembre	(397.123)	(428.155)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	7.515.571	8.291.015

I crediti vantati nei confronti degli Enti Pubblici rappresentano circa il 35,78% (58,05% sui crediti al netto di quelli vantati nei confronti delle collegate) della consistenza al 31/12/2015. Ad oggi il 64,11% del totale dei crediti al 31/12/2015 è stato incassato. Il fondo rischi su crediti a bilancio non è stato incrementato in quanto ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

Dettaglio del Fondo Svalutazione Crediti

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (art. 106)	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	428.155	433.015
Accantonamenti		
Utilizzi	(31.032)	(4.860)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	397.123	428.155

Nel corso dell'esercizio sono stati stornati crediti ritenuti inesigibili per effetto di procedure giudiziarie e di accertata impossibilità al recupero che hanno decrementato il fondo.

Composizione Crediti v/collegate

La voce si riferisce a fatture, non ancora incassate al 31.12.2015, emesse e da emettere nei confronti di:

CREDITI V/ IMPRESE COLLEGATE	31.12.2015	31.12.2014
Aldebaran - prestazioni assistenziali	3.264.870	3.512.409
Karabak - prestazioni educative e servizi amministrativi	105.681	110.783
Karabak Due - prestazioni educative e servizi amministrativi	98.852	96.898
Karabak Cinque - prestazioni educative e servizi amministrativi	171.917	207.871
Karabak Sei - prestazioni educative e servizi amministrativi	105.475	112.807
Karabak Otto - prestazioni educative e servizi amministrativi	107.219	107.253
Immobiliare Navile S.r.l. - rimborso spese e servizi amministrativi	9.965	9.978
Consorzio Cooperativo Kedos - coordinamento e servizi amministrativi	836.151	890.508
TOTALE	4.700.130	5.048.507

Ad oggi risulta incassato il 52,49% dell'ammontare totale dei crediti verso imprese collegate.

Relativamente alla voce Immobiliare Navile c/ Finanziamento si specifica che lo stesso è stato riconosciuto alla società nel 2012 al fine di coprire un fabbisogno finanziario e trimestralmente vengono fatturati gli interessi.

C.II.4.Bis Crediti tributari

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	245.744	17.587
Variazioni	67.572	228.157
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	313.316	245.744

I "Crediti tributari" sono così dettagliati:

CREDITI TRIBUTARI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
Erario c/ritenute 4%	1.824	1.824	-
Credito Iva	27.848	-	27.848
Credito Irap	71.277	46.075	25.202
Credito Irpef 17% rival. Tfr	-	1.196	(1.196)
Credito Mensile art.11 D.L. 66/2014	191.185	196.649	(5.464)
Credito ACE (PATRIMONIALE)	21.182	-	21.182
Totali	313.316	245.744	67.572

La voce Credito mensile art. 11 .L. 66/2014 si riferisce al riconoscimento del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti, istituito con il Decreto legge n.66 del 14 aprile 2014, mediante l'erogazione di un bonus a partire dalla busta paga del mese di Maggio 2014. L'importo si riferisce alle retribuzioni dei mesi di novembre e dicembre 2015, recuperati con i versamenti di gennaio e febbraio 2016.

Nel 2015 il saldo IRAP è risultato a credito grazie all'introduzione del nuovo comma 4-octies art. 11 D. Lgs. 446/97, col quale abbiamo potuto dedurre integralmente il costo del lavoro per i dipendenti a tempo indeterminato e al ripristino, con la Finanziaria 2014, della deduzione IRAP per l'incremento della base occupazionale, nel limite massimo di Euro 15.000 per ciascun nuovo dipendente assunto a tempo indeterminato, (già a decorrere dal periodo d'imposta al 31/12/2014).

La voce Credito ACE si riferisce all'eccedenza ACE trasformata in credito d'Imposta da utilizzarsi ai fini IRAP, ai sensi dell'art. 1 comma 4 del DL n.201 del 2011 e successive modifiche e si trova inoltre alla voce E.22 del conto economico quale minor imposta IRAP corrente.

Natura e composizione della voce "C.II.5) Crediti verso altri"

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	157.066	295.392
Variazioni	(10.650)	(138.326)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	146.416	157.066

CREDITI VERSO ALTRI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
INAIL per infortuni dipendenti	7.328	10.379	(3.051)
INAIL per importi a credito	15.340	19.832	(4.492)
Immobiliare Navile c/finanziamento	98.280	98.280	-
Debitori diversi	12.240	25.411	(13.171)
Altri	13.228	3.164	10.064
TOTALI	146.416	157.066	(10.650)

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Attivo circolante: disponibilità liquide**Variazioni delle disponibilità liquide**

Criteri di valutazioni e iscrizione in bilancio

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla voce "C.IV per euro 3.781.155, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole sotto-voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.546.090	1.217.006	3.763.096
Assegni	2.970	(2.970)	-
Denaro e altri valori in cassa	21.160	(3.101)	18.059
Totale disponibilità liquide	2.570.220	1.210.935	3.781.155

Delle voci si precisa che:

- il valore della cassa è comprensivo della disponibilità di contanti presso i vari centri gestiti dalla Cooperativa;
- la voce C.IV.1 comprende un deposito disponibile di Euro 14.267 presso il C.C.F.S. (Organismo movimento cooperativo).

Per un'analisi dettagliata della variazione della posizione finanziaria della Società nel corso dell'esercizio e per un confronto con l'esercizio precedente si rimanda al Rendiconto Finanziario.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella voce D. "Ratei e risconti attivi", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 76.313. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	66.321	9.992	76.313
Totale ratei e risconti attivi	66.321	9.992	76.313

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

RISCONTI ATTIVI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
Canoni di locazione anticipati per immobili	33.718	17.296	16.422
Spese bancarie e postali	765	763	2
Polizze cauzionali fideiussorie	16.513	20.197	(3.684)
Canoni noleggio attrezzatura	1.976	765	1.211
Spese Ispezione Ordinaria Lega Coop.	1.549	-	1.549
Canoni manutenzione beni strumentali	2.364	3.875	(1.511)
Abbonamenti Pagine Gialle e Riviste	13.783	13.326	457
Prest. Profess. Non Soci	-	-	-
Canoni per software	3.002	1.377	1.625
Utenze telefono	-	5.386	(5.386)
Varie x servizi generali	50	62	(12)
Giornali, riviste	614	110	504

Spese Legali	1.979	3.164	(1.185)
TOTALI	76.313	66.321	9.992

Nota Integrativa - Passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Ai sensi di quanto più oltre riportato a commento della classificazione fiscale delle riserve, si sottolinea che in base al disposto dell'art. 18 dello Statuto Sociale vigente, le riserve Legale e Straordinaria sono riserve indivisibili e non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita sociale né all'atto dello scioglimento della società.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 8.966.161 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 546.794.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C., nonché la composizione della voce "Varie Altre riserve".

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	2
Totale	2

I movimenti intervenuti in tutti i conti del patrimonio netto nell'esercizio sono stati i seguenti:

VOCI DI PATRIMONIO NETTO	Saldo iniziale	Poss.tà di utilizzo *	Aum.ti	Dimin.ni	F.do mutual.co	Remunerazione Soci	Desti.ne utile	Utile esercizio	Consistenza finale
I. CAPITALE SOCIALE	1.756.135	B	94.349	76.922			2.831		1.776.393
IV. RISERVA LEGALE	2.305.829	B	5.419				116.708		2.427.956
V. RISERVE STATUTARIA	3.968.375	B					201.199		4.169.574
V. II RISERVA DA ARROTOND.	1						1		2
F. DO MUTUALISTICO	-				(11.671)		11.671		-
REMUNERAZIONE SOCI	-					(56.617)	56.617		-
IX. UTILE D'ESERCIZIO	389.027	B/C					(389.027)	592.236	592.236
TOTALE PATRIMONIO NETTO	8.419.367		99.768	(76.922)	(11.671)	(56.617)	-	592.236	8.966.161

*A) Per aumento di capitale sociale; B) Per copertura perdite; C) Per distribuzione ai soci.

Il Capitale Sociale è variabile ed è aumentato di Euro 20.258 rispetto al saldo al 31.12.2014.

La tabella che segue mostra i movimenti intervenuti nella base sociale:

BASE SOCIALE	2014	Ammessi	dimessi	2015
Soci dipendenti	907	45	35	917
Soci liberi professionisti (ai sensi dell'art. L. 381/91)	22	4	4	22
Totale soci	929	49	39	939
Soci volontari	3	3	0	6
Totale complessivo	932	52	39	945

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità

riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	1.776.393	capitale	copertura perdite	1.756.393
Riserva legale	2.427.956	utili	copertura perdite	2.427.956
Riserve statutarie	4.169.574	utili	copertura perdite	4.169.574
Altre riserve				
Varie altre riserve	2	utili	copertura perdite	2
Totale altre riserve	2	utili	copertura perdite	2
Utili portati a nuovo	-			-
Totale	8.373.925			8.373.925
Quota non distribuibile				8.373.925
Residua quota distribuibile				-

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva da arrotondamento	2	utili	copertura perdite	2
Totale	2			

In relazione alla ripartizione dell'Utile d'esercizio 2014 si precisa che l'importo di Euro 389.027 evidenziato nel prospetto in diminuzione, è stato destinato, come da delibera assembleare del 28 Maggio 2015, in ottemperanza a quanto previsto dall'art.28 dello Statuto Sociale e nel rispetto della Legge N.59 del gennaio 1992, come segue:

DESTINAZIONE UTILE	2014	2013
Fondo mutualistico art.11 L. 59/62	11.671	2.527
Riserva legale	116.708	25.269
Riserva straordinaria	201.200	42.519
Remunerazione capitale sociale	56.617	-
Rivalutazione del capitale sociale	2.831	13.914
Utile	389.027	84.229

Si precisa che in relazione all'utile di esercizio 2015 pari a euro 592.236, lo stesso può essere destinato a copertura perdite e a distribuzione soci.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 è stata iscritta una Riserva da arrotondamento pari a euro 2. Non essendo esplicitamente contemplata dalla tassonomia XBRL relativa allo Stato patrimoniale, detta riserva è stata inserita nella sotto-voce Varie altre riserve.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I "Fondi per rischi e oneri" accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati. L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile. Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi

all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico, mentre gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'attività finanziaria o straordinaria sono iscritti rispettivamente fra le voci C ed E del Conto economico.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	400.141	400.141
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	-	-	70.000	-
Totale variazioni	-	-	70.000	70.000
Valore di fine esercizio	-	-	470.141	470.141

Di seguito si specifica la movimentazione dei fondi in oggetto:

ALTRI FONDI	Saldo iniziale	Utilizzi	Accan.ti	Consistenza finale
F.do futuri oneri contrattuali e copertura perdite per svalutazioni	399.486	-	-	399.486
F.do rischi e imprevisti	655	-	70.000	70.655
F.do oneri futuri	-	-	-	-
CONSISTENZA FINALE	400.141		70.000	470.141

L'andamento economico dell'esercizio ha permesso di non fare ricorso all'utilizzo del Fondo futuri oneri contrattuali e copertura di perdite; tale fondo è attribuibile oltre che ai rischi di natura contrattuale, anche al rischio di copertura delle perdite della partecipata Kedos. Si è ritenuto opportuno accantonare 70.000 euro al Fondo rischi e imprevisti al fine di fronteggiare costi che si dovranno probabilmente sostenere nel prossimo futuro per cause in corso.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007. Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o adesione tacita:
 1. destinate a forme di previdenza complementare;
 2. mantenute presso la Cooperativa, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" rappresenta il residuo del fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione a mezzo di indici.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

FONDO T.F.R.	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.966.586	3.026.642
Incrementi	551.012	304.230
Decrementi	708.404	364.285
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	2.809.194	2.966.586

L'incremento si riferisce alla quota accantonata ed alla rivalutazione di competenza dell'esercizio, l'utilizzo si riferisce al pagamento del T.F.R. ai dipendenti dimessi, all'imposta dell'17% sulla Rivalutazione del T.F.R. ed infine alle anticipazioni concesse ai sensi della Legge 297 del 25.05.1982.

La tabella seguente mostra il dettaglio delle movimentazioni intervenute:

MOVIMENTAZIONE FONDO	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Consistenza iniziale	2.643.033	323.553	2.966.586
Incrementi per:	352.646	198.366	551.012
Accantonamento Anzianità	1.189	287	1.476
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	14.351	-	14.351
Recupero F.do Tesoreria/ Inps soci dimessi	337.106	198.079	535.185
Decrementi per:	454.072	254.332	708.404
Giroconti (per quote di dipendenti ammessi a soci)	-	14.351	14.351
Dip. c/Liquidazione e Anticipazioni	447.811	239312	687.123
Irpef 17% Rivalut.TFR	6.261	669	6.930
Consistenza finale	2.541.607	267.587	2.809.194

In coda alla specifica dei costi del personale, voce B.9 del Conto Economico, diamo il dettaglio delle quote confluite ai Fondi.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti presenti nella sezione del passivo di Stato patrimoniale sono stati valutati al loro valore nominale. In particolare, l'ammontare esposto in bilancio per i debiti verso soci per finanziamenti, per i debiti verso banche e per i debiti verso altri finanziatori, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati al 31/12/2015.

I debiti verso fornitori, rilevati sempre al loro valore nominale, sono stati iscritti, ove presenti, al netto degli sconti commerciali.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla voce "D" per un importo complessivo di euro 12.324.432.

Il prospetto che segue fornisce di dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole sotto-voci che compongono la voce Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	1.162.443	115.704	1.278.147	1.278.147	-	-
Debiti verso banche	2.949.970	(377.921)	2.572.049	2.100.888	471.161	195.649
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.785.197	64.655	2.849.852	2.849.852	-	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	140.080	(59.827)	80.253	80.253	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-
Debiti tributari	1.044.102	(253.035)	791.067	791.067	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.210.504	14.951	1.225.455	1.225.455	-	-
Altri debiti	3.338.098	189.511	3.527.609	3.527.609	-	-
Totale debiti	12.630.394	(305.962)	12.324.432	11.853.271	471.161	195.649

D.3 Debiti vs. soci per finanziamento

La voce si riferisce a prestiti da soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

D.4. Debiti vs. banche

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI V/BANCHE	2015	2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.949.970	5.209.284
Incrementi	10.010.614	8.488.616
Decrementi	10.388.535	10.747.930
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	2.572.049	2.949.970

I debiti v/banche sono costituiti da un mutuo ipotecario presso la banca Cariparma, garantito da Ipoteca per Euro 1.080.000, stipulato in data 10/01/2011 per l'acquisto della C.P. Sandro Pertini di Altedo, e altri debiti verso banche per anticipo fatture.

	Consistenza iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo
ANTICIPO SU FATTURE	2.386.063	10.010.614	10.342.732	2.053.945
Unicredit	2.386.063	-	-	2.053.945
Mutuo Cariparma	563.907	-	45.803	518.104
TOTALE	2.949.970	10.010.614	10.388.535	2.572.049

Debiti di durata residua superiore ai 5 anni

DEBITO	AREA GEOGRAFICA	31/12/2015	31/12/2020	31/12/2026
MUTUO IPOTECARIO CARIPARMA	Emilia -Romagna	518.105	275.512	-

La quota capitale da restituire al 31/12/2016 è pari ad euro 46.943.

D.7. Debiti vs. fornitori esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/FORNITORI	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	2.785.197	3.309.585
Variazione	64.655	(524.388)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	2.849.852	2.785.197

La posta comprende anche l'importo delle fatture e note di accredito da ricevere.

D.10. Debiti vs. imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/COLLEGATE	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	140.080	138.913
Variazione	(59.827)	1.167
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	80.253	140.080

L'importo si riferisce sostanzialmente all'importo delle fatture e note di accredito del Consorzio Aldebaran Soc.Coop. e comprende anche le fatture e le note di accredito da ricevere.

D.12. Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	1.044.102	1.082.800
Variazioni	(253.035)	(38.698)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	791.067	1.044.102

La voce è così composta:

DEBITI TRIBUTARI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
I.V.A. ad esigibilità differita	-	219.635	(219.635)
I.V.A. da versare	-	50.344	(50.344)
Erario c/ IRPEF lavoratori dipendenti	731.077	705.679	25.398

Erario c/ IRPEF lav. dip. Tassazione separata	6.360	7.705	(1.345)
Erario c/ IRPEF lavoratori autonomi	40.545	45.453	(4.908)
Erario c/ IRPEF rivalutazione gratuita	54	202	(148)
Erario c/ IRPEF rit. su interessi su prestito sociale	6.386	5.697	689
Erario c/IRAP	-	-	-
Erario c/rit.gett.cons.e sindaci	5.957	6.212	(255)
Debiti tributari per TA.RI.	-	3.175	(3.175)
Irpef rit.17% su rivalutazione t.f.r	688	-	688
TOTALI	791.067	1.044.102	(253.035)

D.13. Debiti verso istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale esigibili entro l'esercizio successivo

DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	1.210.504	1.313.967
Variazioni	14.951	(103.463)
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	1.225.455	1.210.504

Nelle poste sono compresi i debiti per contributi obbligatori maturati nell'esercizio e non ancora liquidati come riportato nel seguente schema:

DEBITI VERSO IST. PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
INPS p/contributi	1.220.179	1.205.312	14.867
Ritenute previ.li 10% collaborazioni	5.276	5.192	84
TOTALI	1.225.455	1.210.504	14.951

I versamenti inerenti alle voci di cui sopra sono stati effettuati nei primi mesi dell'esercizio 2016.

D.14. Altri Debiti

ALTRI DEBITI	31.12.2015	31.12.2014
CONSISTENZA INIZIALE al 1 gennaio	3.338.098	3.233.410
Variazioni	189.511	104.688
CONSISTENZA FINALE al 31 dicembre	3.527.609	3.338.098

In tale posta sono compresi i seguenti debiti:

ALTRI DEBITI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
Dipendenti per competenze e rimborsi	2.767.358	2.612.050	155.308
<i>di cui per ferie non godute</i>	<i>667.852</i>	<i>738.794</i>	<i>(70.942)</i>
<i>di cui per ore di lavoro a recupero</i>	<i>155.049</i>	<i>179.199</i>	<i>(24.150)</i>
Assicurazioni (Assicoop)	87.353	87.766	(413)
Sindacati per trattenute su Busta Paga	4.016	3.915	101
Soci c/ quote da rimborsare	88.871	53.258	35.613
Compensi da erogare ai consiglieri e ai sindaci	9.707	9.533	174
Cassa utenti servizi	12.538	14.137	(1.599)
Comune di Baricella	45.088	45.088	-
Fondo Cooperlavoro Vita	81.127	78.424	2.703
Altri Frondi di Previdenza	14.541	13.625	916
Depositi cauzionali Residenze	271.003	279.188	(8.185)
Comune di Granarolo dell'Emilia	33.029	34.241	(1.212)
Creditori diversi	100.420	91.699	8.721
Altri debiti	12.558	15.174	(2.616)
TOTALI	3.527.609	3.338.098	189.511

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Alla voce D.3 del passivo sono iscritti i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 1.278.147.

La voce si riferisce a Prestiti da Soci comprensivi degli interessi maturati nell'esercizio.

Il tasso dal 2% , con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 febbraio 2016, è stato ridotto al 1,35% (lordo) che al netto della ritenuta a titolo d'imposta pari al 26%, risulta essere del 1, %, con decorrenza prossimo 01/04/2016. L'entità del rapporto fra i prestiti al 31.12.2015 e il patrimonio risultante dall'ultimo bilancio approvato, è pari al 15,18%, pertanto inferiore ai limiti stabiliti dal paragrafo 1 della Deliberazione C.I.C.R. 19 luglio 2005 e dal Capitolo 2 del Titolo IX delle istruzioni di Vigilanza della Banca d'Italia di cui alla circolare attuativa 229 del 1999 e successivi aggiornamenti.

La tabella seguente evidenzia l'andamento della raccolta del prestito e dei "soci prestatori" negli ultimi 5 anni:

Anno	N. soci prestatori	Importo	Deposito Medio
2011	106	1.179.136	11.124
2012	110	1.120.060	10.182
2013	107	1.030.152	9.628
2014	118	1.162.443	9.851
2015	124	1.278.147	10.308

Ratei e risconti passivi

Nella voce E."Ratei e risconti passivi" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In tali voci sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 ammontano a euro 62.679.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.271	(384)	1.887
Aggio su prestiti emessi	-	-	-
Altri risconti passivi	32.770	28.021	60.791
Totale ratei e risconti passivi	35.040	27.639	62.679

I ratei passivi si riferiscono prevalentemente a costi finanziariamente sostenuti nel 2015 , ma di competenza 2016, relativamente alla ventesima rata del Mutuo Cariparma.

I risconti passivi si riferiscono a contributi erogati dal Comune di Bologna e dalla Regione E.R. per la materna Progetto 1/6 e la materna Pollicino di competenza 2016 pari ad Euro 40.113 , al contributo unatantum a copertura delle rette dei dipendenti Unicredit Spa di competenza 2016 pari ad Euro 20.192, alla quota di coordinamento 2016 delle coop.ve sociali Castelmonte e Corbola per il "Contratto di Rete" pari ad euro 437.

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Gli impegni per fidejussioni a favore di terzi sono indicati al loro valore nominale, tenendo conto degli impegni contrattuali e dei rischi in essere alla chiusura dell'esercizio.

I conti d'ordine evidenziano i rischi, gli impegni e le garanzie prestate dalla società a terzi e sono suddivisi così come evidenziato nella seguente tabella:

	31.12.2015	31.12.2014
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi	2.742.967	2.750.479
Fidejussioni rilasciate dalla società a favore di terzi	97.500	97.500
Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (COLLEGATE)	2.077.593	1.577.829

Fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi	165.429	20.726
Totale	5.083.489	4.446.534

L'importo relativo alle fidejussioni rilasciate da terzi per nostro conto a favore di terzi possono essere suddivise come evidenziato nel seguente prospetto:

	31.12.2015	31.12.2014
Fidejussioni bancarie ed assicurative per partecipazioni a gare rilasciate da terzi (provvisorie)	1.098	263
Fidejussioni per lavori e varie assicurative	2.452.712	2.461.059
Fidejussioni per lavori e varie bancarie	289.157	289.157
Totale	2.742.967	2.750.479

Le fidejussioni rilasciate dalla cooperativa a favore di terzi si riferiscono a garanzie rilasciate per conto di società collegate, in particolare si tratta di patronage fidejussorio rilasciato per conto del Consorzio Cooperativo Kedos per Euro 97.500.

Le fidejussioni rilasciate da terzi per ns. conto a favore di terzi (collegate) si riferiscono ad impegni assunti su obbligazioni a favore dell'Agenzia delle Entrate per i rimborsi dei crediti IVA, a garanzia dei contratti con i Committenti e dei contratti di locazione.

Nota Integrativa - Conto economico

Il Conto economico è basato sulla distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria, considerando la prima quale attività tipica della società, costituita dalle operazioni che si manifestano in via continuativa (include anche l'attività accessoria e finanziaria), e la seconda caratterizzata dai proventi e dagli oneri la cui fonte è estranea all'attività ordinaria della società.

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, compongono il Conto economico.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza.

I ricavi delle prestazioni di servizi si considerano conseguiti alla data in cui le prestazioni sono ultimate e, per i contratti da cui derivano corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi e i proventi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 42.731.297.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

RICAVI	31.12.2015	31.12.2014	Differenze
Area NA e Progetti Kedos	25.743.072	25.551.279	191.792
Area Educativa	14.668.935	14.334.714	334.221
Settore Prevenzione e Sicurezza sul lavoro	2.083.416	2.166.729	(83.313)
Ricavi per org. Attività Formative	53.984	73.941	(19.957)
Progetto Come te	181.890	97.772	84.119
TOTALI	42.731.297	42.224.435	506.862

La tabella seguente mostra la provenienza dei ricavi per tipologia di committenza:

RICAVI DA	2015	%	2014	%	Differenze
Enti pubblici	20.485.688	47,94	21.367.252	50,60	(881.564)
Collegate	11.101.189	25,98	10.503.969	24,88	597.220
Privati altri	11.144.420	26,08	10.353.214	24,52	791.206
Totale	42.731.297	100,00	42.224.435	100,00	506.862

In relazione ai ricavi da collegate la tabella mostra il dettaglio.

RICAVI DA COLLEGATE	2015	2014	Differenze
kedos settore Residenze Protette	1.539.421	1.145.313	394.148
Aldebaran - prestazioni socio assistenziali	6.883.375	6.635.259	248.116
Karabak - servizi educativi	610.455	613.254	(2.799)
Karabak II – servizi educativi	545.853	558.637	(12.784)
Karabak V – servizi educativi	555.666	560.756	(5.090)
Karabak VI – servizi educativi	590.163	598.611	(8.448)
Karabak VIII – servizi educativo	376.256	392.139	(15.883)
Totale	11.101.189	10.503.969	597.220

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato

A.5.a Contributi in Conto Esercizio

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO	2015	2014	Differenze
Contributo Fondazione Monte di Bologna	8.000	8.000	-
Comune di San Lazzaro	-	-	-
Istruzione Università Ricerca	-	5.295	(5.295)
Contributo Amm.ne Provinciale Bologna	-	10.293	(10.293)
Istituzione Sophia	-	-	-
Lega Coop Bologna	1.297	230	(1.067)
Comune di Minerbio	53	-	53
Comune di BO	26.222	-	26.222
Coop.va Edificatrice Dozza	2.459	-	2.459
Totale	38.030	23.818	14.212

A.5.b Ricavi e proventi diversi

RICAVI E PROVENTI DIVERSI	2015	2014	Differenze
Sopravvenienze attive	12.035	15.147	(3.112)
Arrotondamenti	10.361	9.134	1.227
Rimborsi spese incasso	3.021	2.886	135
Proventi vari	366.883	350.167	16.716
Plusvalenze patrimoniali	36	28	8
Rimborso spese legali	29.360	28.848	513
Rimborso spese per A.T.I.	4.539	6.980	(2.441)
Rimborso spese bolli	1.814	0	1.814
TOTALI	428.049	413.190	14.860

Tra le sopravvenienze attive si evidenzia una nota di accredito per un conguaglio riscaldamento 2013 relativo al Nido Pollicino.

La voce “Proventi vari” si riferisce, in particolare, ai rimborsi delle utenze di competenza dell’AzUSL per quota parte dei locali della Residenza per Anziani “San Biagio” di Casalecchio, alla quota di competenza 2015 del Progetto Leonardo e del progetto Forca-Grundtvig, ai rimborsi di sinistri, ai compensi per l’attività di service amministrativo per le società collegate: Consorzio Cooperativo Karabak, Karabak Due, Karabak Cinque, Karabak Sei, Karabak Otto, Immobiliare Navile e Kedos, al rimborso delle quote di coordinamento di alcuni servizi in ATI.

I rapporti tra le parti sono regolati contrattualmente a condizioni in linea con quelle di mercato.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all’art. 2427 c.1 n.10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto

(trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8, non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelle di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti. Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2015, al netto dei resi, degli sconti e degli abbuoni, ammontano a euro 42.466.879.

B.6 - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2014.

COSTI PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	2015	2014	Differenze
Forniture pasti	1.230.010	1.239.327	(9.317)
Forniture alimentari	312.976	320.668	(7.692)
Materiale di consumo	552.441	520.140	32.301
Materiale sanitario	54.416	62.748	(8.332)
Vestiaro e materiale da lavoro dip./soci	24.130	23.294	836
Beni di consumo	50.550	48.112	2.438
Carburanti e lubrificanti	35.983	37.002	(1.019)
Materiali ed attività didattiche	68.173	70.442	(2.269)
Cancelleria	65.237	59.000	6.237
Varie	3.156	1.330	1.826
Totale	2.397.072	2.382.063	15.009

B.7 – Costi per servizi

I costi per la prestazione di servizi ammontano ad Euro 8.267.248

La tabella che segue mostra in dettaglio la composizione di tali costi e il raffronto con i dati 2014.

COSTI PER SERVIZI	2015	2014	Differenze
Prestazioni professionali	4.941.738	5.268.992	(327.254)
Utenze	803.256	762.043	41.213
Consulenze professionali	356.128	351.185	4.943
Manutenzioni	455.818	392.112	63.706
Assicurazioni	287.429	282.924	4.505
Prestazioni di pulizia	196.996	179.426	17.570
Buoni pasto	179.650	183.110	(3.460)
Spese amministrative	125.084	118.543	6.541
Pubblicità e propaganda	103.018	70.595	32.423
Prestazioni di lavanderia	211.036	176.526	34.510
Costi consortili	51.518	47.357	4.161
Esami di laboratorio	108.012	133.972	(25.960)
Consulenze software	197.862	143.538	54.324
Trasporti	82.770	91.690	(8.920)
Spese bancarie	17.866	20.361	(2.495)
Spese legali	53.962	37.184	16.778
Rimborsi	20.860	29.048	(8.188)
Corsi e formazione	5.587	14.587	(9.000)
Sopravvenienze passive	34.194	54.420	(20.226)
Smaltimento rifiuti	17.620	19.659	(2.039)
Altri	16.844	31.507	(14.663)
Totale	8.267.248	8.408.779	(141.531)

B.8 – Costi per godimento beni di terzi

La voce comprende gli oneri per le sedi amministrative e le strutture residenziali in affitto ed i costi per le attrezzature prese a noleggio.

COSTI PER IL GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2015	2014	Differenze
Canoni di locazione	825.191	808.328	16.863
Canoni di noleggio	30.482	32.517	(2.035)
Totale	855.673	840.845	14.828

B.9 - Costi per il personale

E' la voce più rilevante dei costi della cooperativa, ammonta ad Euro 30.210.002 e comprende il costo per prestazioni di lavoro subordinato, i contributi previdenziali ed assicurativi, l'accantonamento al T.F.R., e il rimborso chilometrico ai dipendenti.

COSTI PER IL PERSONALE	2015	2014	Differenze
Salari e stipendi	22.090.372	21.112.407	977.965
Oneri sociali	6.058.509	6.007.208	51.301
Trattamento di fine rapporto	1.663.371	1.601.169	62.202
Altri costi	398.473	430.785	(32.312)
<i>di cui contributo azienda</i>	105.591	100.428	5.163
Totale	30.210.725	29.151.569	1.059.156

Relativamente alla voce "Trattamento di fine rapporto", a seguito della riforma della Previdenza Complementare, entrata in vigore il 01.01.2007, i dipendenti hanno scelto se destinare la propria quota di TFR al Fondo Tesoreria presso l'Inps o se destinarla ai Fondi Aperti. La tabella che segue fornisce il dettaglio di tali scelte. Inoltre, la voce "contributo azienda" rientrante negli altri costi del personale, rappresenta l'ulteriore accantonamento operato dalla cooperativa per i soci che abbiano optato al fondo di previdenza complementare Cooperlavoro nella misura del 1,5%.

	SOCI	DIPENDENTI	TOTALE
Accantonamento a:	1.202.080	461.291	1.663.371
Fondo Tesoreria Inps	942.539	411.579	1.354.118
Fondo Cooper lavoro	183.683	33.327	217.010
Fondi complementari altri	36.929	12.005	48.309
Fondo TFR	38.929	4.380	43.309

B.10 - Ammortamenti e Svalutazioni**B.10.a Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali**

Si riferisce alla quota di competenza portata direttamente a decremento della voce Immobilizzazioni Immateriali pari ad euro 84.612.

B.10.b Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite ed ammontano ad euro 293.263

A decorrere dal 2015, come già evidenziato, l'ammortamento della voce Fabbricati è stato calcolato sul costo di acquisizione e/o costruzione al netto del valore del Terreno sottostante.

B.10.d Svalutazione dei crediti e delle attività liquide

Non è stata effettuata la svalutazione dei crediti in quanto il fondo è stato ritenuto congruo a fronte del rischio di inesigibilità dei crediti non ancora incassati ad oggi.

B.11 – Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione negativa si riferisce alla maggiore consistenza del materiale di consumo in giacenza al 01/01, rispetto al valore riscontrato al 31/12. Il punto C.I.1 della nota integrativa mostra il dettaglio.

B.13 – Altri accantonamenti

Sono stati rilevati altri accantonamenti per euro 70.000 per far fronte ad oneri e rischi certi il cui ammontare e la data in cui si sosterranno o si verificheranno non è conosciuta.

B.14 - Oneri diversi di gestione

Le principali voci che formano gli oneri diversi di gestione sono di seguito riportate:

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2015	2014	Differenze
Contributi associativi	110.050	110.050	-
Oneri tributari	69.415	59.362	10.053
Iva indetraibile per pro rata	46.334	43.033	3.301
Giornali e riviste	3.363	3.938	(575)
Liberalità	14.829	10.401	4.428
Spese condominiali	11.639	12.065	(426)
Altri	34.267	32.345	1.922
Totale	289.897	271.195	18.703

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie che nell'attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 99.

C.15.c Proventi da partecipazioni in altre imprese

PROVENTI DA PARTECIPAZIONI	31/12/2015	31/12/2014	Differenze
Proventi da partecipazione (C.15.c)	78	156	(78)
Dividendi (C.15.c.)	21	-	21
TOTALI	99	156	(57)

L'importo "Proventi da partecipazione" si riferisce alla distribuzione di una quota dell'utile di esercizio, deliberato dall'assemblea dei soci di CCFS del 28/05/2015, a titolo di aumento gratuito del capitale sottoscritto e versato, nel rispetto dei limiti previsti dalla legge 59 del 1992.

C.16 Altri proventi finanziari

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	2015	2014	Differenze
Interessi attivi su depositi cauz.li (C.16.a)	292	702	(410)
Proventi diversi da altre imprese (C.16.d.):	1.868	9.118	(7.250)
Interessi attivi bancari (C.16.d.)	809	7.206	(6.397)
collegate	846	1.137	(291)
Interessi attivi C.C.F.S. (C.16.d.)	92	79	13
Sopravvenienze attive finanziarie (C.16.d)	121	696	(575)
TOTALI	2.160	9.820	(7.660)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	34.765
Altri	25.501
Totale	60.266

C.17 Interessi passivi e altri oneri finanziari

INTERESSI PASSIVI E ALTRI ONERI FINANZIARI	2015	2014	Differenze
Interessi passivi bancari	34.765	40.275	(5.510)
Interessi passivi su autofinanziamento	24.560	21.919	2.641

Interessi su Tfr	4	9	(5)
Interessi passivi diversi	937	1.740	(803)
TOTALI	60.266	63.943	(3.677)

Proventi e oneri straordinari

Composizione proventi straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La voce di Euro 40.108 si riferisce in particolare alla devoluzione per euro 4.461 da parte dei contribuenti per l'anno 2013 del 5 x mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale; ai rimborsi utenze e manutenzioni per Euro 5.496; al credito d'imposta ACE UNICO 2015-REDDITI 2014 pari ad euro 11.888.

ALTRI PROVENTI STRAORDINARI	2015	2014	Differenze
Proventi straordinari	10.509	4.644	5.865
Elargizioni	17.711	15.194	2.517
Credito d'imposta ACE	11.888	0	11.888
TOTALI	40.108	19.838	20.270

Composizione oneri straordinari (art. 2427 c. 1 n. 13)

La composizione della voce di Conto economico E.21 "Oneri straordinari" che fa riferimento a costi di competenza di passati esercizi risulta essere la seguente:

ONERI STRAORDINARI	2015	2014	Differenze
Furti/Multe/penalità	567	0	567
Sanzioni Amministrative Indeducibili	175	0	175
Perdite Diverse	21.619	143	21.476
TOTALI	22.361	143	22.218

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La voce comprende: la ritenuta a titolo di imposta sugli interessi attivi bancari, l'I.R.A.P. di competenza e Imposte Differite. Ai fini I.R.E.S. la cooperativa dichiara che in relazione all'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie, poiché la percentuale non è inferiore al 50% degli altri costi, è esente dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche ai sensi del combinato disposto dell'art. 11 del DPR n.601 del 1973, modificato dall'art.15, comma 4, Legge 133/99 e dell'art.1 comma 463 della legge n.311/2004.

Prospetto Analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'agevolazione prevista dall'art. 11 D.P.R. N. 601/73

RENDICONTO ECONOMICO	COSTI MANODOPERA SOCI	ALTRI COSTI	TOTALI
Variazione Rimanenze		(1.611)	(1.611)
Costi di manodopera	21.369.523	8.841.202	30.210.725
Costi per materie prime sussidiarie di consumo e di merci (*)	5.402	2.391.670	2.397.072
Costi per servizi (**)	159.621	8.107.627	8.267.248
Costi per godimento beni di terzi		855.673	855.673
Ammortamenti e svalutazioni		377.874	377.874
Altri accantonamenti		70.000	70.000
Oneri diversi di gestione		289.897	289.897
Interessi e altri oneri finanziari		60.266	60.266
Rettifiche di attività finanziarie		-	-
Altri oneri straordinari		22.361	22.361
Imposte sul reddito dell'esercizio		98.002	98.002
TOTALI	21.534.546	21.112.961	42.647.507

* Forniture alimentari, pasti, materiali di consumo

** Corsi e formazione soci, rimborsi pié di lista soci, rimborso trasferte soci, visite fiscali soci, buoni Day soci.

Rapporto dimostrante l'incidenza dell'apporto dell'opera personale dei soci rispetto agli altri fattori produttivi, escluse le materie prime e sussidiarie:

$$\frac{21.534.547}{21.112.961} = 102\%$$

In relazione alla voce "Costi per il personale" che ammonta complessivamente a Euro 30.210.725 siamo a dettagliare, di seguito, l'importo sostenuto per i soci e per i non soci.

COSTO DEL LAVORO	SOCİ		NON SOCİ	
	2015	2014	2015	2014
B.9.a. Salari e stipendi	15.607.202	14.897.007	6.483.170	6.215.400
B.9.b. Oneri sociali	4.315.655	4.210.690	1.742.854	1.796.518
B.9.c. T.F.R.	1.202.080	1.163.024	461.291	438.145
B.9.e. Altri costi del personale	244.586	273.724	153.887	157.061
TOTALI	21.369.523	20.544.445	8.841.202	8.607.124

Prospetto analitico dimostrante l'incidenza dell'apporto personale dei soci ai fini dell'Art.2512 comma 1 punto 2-3) del c.c.

Art.2512 COOPERATIVE A MUTUALITA' PREVALENTE

Art.2513 CRITERI PER LA DEFINIZIONE DELLA PREVALENZA

Art.2513 Lettere b-c

Art. 111 Septies – delle disposizioni attuative del C.C. R.D. 30/03/1942 n. 318

APPORTO DEI SOCİ E NON SOCİ	COSTI PER FORNITURE RESE DA SOCİ	COSTI PER FORNITURE RESE DA NON SOCİ	TOTALI
B.7 COSTI PER SERVIZI	1.064.713	1.959.598	3.024.311
Prestaz.Profess.MDL	679.131	162.260	841.391
Consulenze Profess.	55.176	92.413	147.589
Prest.Serv.Prev. e Prot.	151.983	176.011	327.994
Prest.Professionali	178.423	1.528.914	1.707.337
B.9 COSTI DEL PERSONALE	21.369.523	8.841.202	30.210.725
TOTALE B.7+B.9	22.434.236	10.800.800	33.235.036
INCIDENZA MEDIA	67,50%	32,50%	100%

La cooperativa che è comunque prevalente di diritto in quanto Cooperativa Sociale, è anche di fatto prevalente in quanto il costo per lavoro dipendente e per prestazioni di servizi rese da Soci è superiore al 50% del totale di tali costi.

Nota Integrativa - Rendiconto Finanziario

In ossequio a quanto raccomandato dal principio contabile OIC 10, si ritiene opportuno presentare il seguente rendiconto finanziario dei flussi di disponibilità liquide al fine di fornire le informazioni utili per valutare la situazione finanziaria della società (compresa la liquidità e solvibilità) nell'esercizio in commento e la sua evoluzione negli esercizi successivi. Alla luce di quanto sopra, di seguito si presenta il rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso al 31/12/2015.

RENDICONTO FINANZIARIO (metodo indiretto)	31/12/2015	31/12/2014
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	592.236	389.027
<i>Rettifiche per elementi non monetari</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	377.875	417.863
Accantonamenti ai fondi netti	70.000	-
Accantonamenti TFR netti	(157.392)	(60.056)
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	370.000
Plusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(36)	(28)
Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	449	1.293
Totale rettifiche elementi non monetari	290.895	729.072
1. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	883.131	1.118.099
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	1.123.821	(678.882)
Decremento/(incremento) degli altri crediti e dei ratei e risconti attivi	(27.111)	(57.478)
Decremento/(incremento) del magazzino	(1.610)	4.160
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	64.655	(524.388)
Incremento/(decremento) degli altri debiti e dei ratei e risconti passivi	(80.761)	(3.900)
Totale variazioni capitale circolante netto	1.078.994	(1.260.488)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	1.962.125	(142.389)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
(Investimenti) in immobilizzazioni materiali	(186.424)	(205.673)
Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni materiali	25.119	533
(Investimenti) in immobilizzazioni immateriali	(236.577)	(121.605)
(Investimenti) netti in immobilizzazioni finanziarie	(45.648)	(353.996)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(443.530)	(680.741)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(decremento) debiti a breve verso le banche	-330.853	-2.213.635
Incremento/(decremento) prestito sociale	115.704	132.291
Variazione finanziamenti	(47.068)	(45.679)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione capitale sociale	20.258	93.233
Distribuzioni/versamenti ai fondi	(65.701)	(2.746)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(307.660)	(2.036.536)
Incremento delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.210.935	(2.859.666)
Disponibilità liquide iniziali	2.570.220	5.429.885
Disponibilità liquide finali	3.781.155	2.570.220
Altre informazioni: variazione della PFN a breve termine		
Posizione finanziaria netta a breve iniziale	(1.023.964)	(245.643)
Posizione finanziaria netta a breve finale	402.120	(1.023.964)
Variazione della Posizione Finanziaria Netta	1.426.084	(778.321)

Nota Integrativa - Altre Informazioni**Dati sull'occupazione**

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	2015	2014
Numero dirigenti	-	-
Numero quadri	44	46
Numero impiegati	1.306	1.292
Numero operai	27	29
TOTALI	1.377	1.367

Compensi amministratori e sindaci

	Valore
Compensi a amministratori	17.485
Compensi a sindaci	27.446
Totale compensi a amministratori e sindaci	44.931

Compensi revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.512
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.512

Nota Integrativa - parte finale

Per ulteriori informazioni attinenti il bilancio d'esercizio si rimanda alla relazione sulla gestione. Il presente bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili tenute a norma di legge.

Bologna, 30 marzo 2016

Il Presidente
(Franca Guglielmetti)

Signore/i socie/i,

la revisione legale di cui all'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 è affidata alla Società di revisione Ria Grant Thornton S.P.A che ha predisposto la propria relazione, mentre il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza ai sensi del secondo comma dell'art. 2429 del Codice civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 l'attività del Collegio sindacale è stata ispirata alle Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri. In particolare:

- abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Vostra cooperativa, dove è stato presente almeno un rappresentante del Collegio Sindacale;
- abbiamo ottenuto periodicamente dagli amministratori informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'esercizio;
- abbiamo potuto positivamente constatare il concreto rispetto della previsione contenuta nell'art. 2545 del C.C. circa la conformità dei criteri seguiti dagli amministratori nella gestione sociale, per il perseguimento dello scopo mutualistico, a tal fine possiamo dichiarare che la Cooperativa intrattiene con i soci lavoratori uno scambio mutualistico che si sostanzia con la fornitura di lavoro da parte degli stessi per mezzo dell'instaurazione di rapporti di lavoro subordinato, nel rispetto della L. 142/2001, dello statuto sociale e del regolamento interno vigenti; i soci lavoratori mettono a disposizione le proprie capacità professionali anche in relazione al tipo e allo stato dell'attività svolta, nonché alla quantità delle prestazioni di lavoro disponibili per la cooperativa stessa; sono coinvolti personalmente nella politica e nelle scelte della Cooperativa, in quanto partecipano direttamente ai processi decisionali della Cooperativa stessa; contribuiscono alla formazione del capitale sociale e partecipano al rischio d'impresa, ai risultati economici ed alle decisioni sulla loro destinazione.

Segnaliamo che ai sensi dell'art. 2, 1° comma, legge 59/92 gli amministratori hanno correttamente rappresentato i criteri utilizzati nella gestione dell'esercizio al 31/12/2015 per il conseguimento degli scopi statutari. In particolare, con riferimento agli scopi sociali, gli amministratori hanno operato garantendo la continuità del lavoro ai soci, sviluppando nuova occupazione, sostenendo i valori mutualistici all'interno della compagine sociale e promuovendoli nella comunità in cui opera.

Nel corso dell'esercizio sono state mantenute tutte le condizioni di trattamento economico e normativo previste dalla contrattazione collettiva e territoriale e, per i soci ed i dipendenti a tempo indeterminato, dal Regolamento Interno.

Con riferimento alla condizione di prevalenza si precisa che la Società, in quanto Cooperativa Sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all' art. 2513 del C.C. e che comunque l'attività svolta si esplica con la realizzazione dello scambio mutualistico tramite la fornitura di lavoro da parte dei soci che risulta prevalente in quanto il costo per il lavoro e le prestazioni di servizi rese dai Soci è superiore al 50% del totale di tali costi sostenuti dalla cooperativa.

Si evidenzia ancora che:

- le operazioni deliberate o poste in essere sono risultate conformi alla legge e allo statuto Sociale;
- non abbiamo riscontrato operazioni che dovessero ritenersi imprudenti, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere il patrimonio aziendale. Né si è rilevata nel corso delle verifiche alcuna operazione atipica o inusuale, neppure nell'ambito di quelle infragruppo o con parti correlate;
- per quanto di nostra competenza, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Cooperativa e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite informazioni raccolte dai responsabili dei servizi aziendali e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c.;
- si conferma che il regolamento inerente il prestito sociale è stato pienamente rispettato;
- abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione del bilancio d'esercizio nonché la relazione sulla gestione;
- ci siamo riuniti con cadenza trimestrale allo scopo di svolgere e verbalizzare le operazioni di vigilanza di nostra competenza.

Nel corso dell'attività di vigilanza non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo e menzione nella presente relazione né sono a noi pervenute denunce per fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, che riporta un risultato positivo, al netto delle imposte dovute, di euro 592.236, con un miglioramento sia rispetto alle previsioni operative di periodo sia rispetto all'esercizio precedente, in merito al quale, non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo verificato l'impostazione generale data allo stesso per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice Civile, il Collegio sindacale dà atto che, con il consenso dello stesso, sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento per i quali è stato verificato il requisito dell'utilità pluriennale.

Il bilancio d'esercizio è stato verificato, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 39/2010, dalla società di revisione incaricata, che ha riferito di avere effettuato i controlli di propria competenza e che dagli stessi non è emerso alcun elemento da censurare.

Analogamente abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma del Codice civile, inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione riferita all'esercizio ed alla sua prevedibile evoluzione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile proponiamo all'Assemblea di approvare il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dagli amministratori e la proposta di destinazione dell'utile conseguito.

Bologna, 13 aprile 2016

Il Collegio Sindacale
 Gian Marco Verardi
 Andrea Sandonati
 Lorella Piazzi



**Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39
e dell'art. 15 della Legge 31 gennaio 1992, n. 59**

*Ai Soci della
C.A.D.I.A.I. - Cooperativa Assistenza Domiciliare
Infermi Anziani Infanzia Cooperativa Sociale a r.l.
Via Boldrini, 8
40121 Bologna (BO)*

ed alla Lega Nazionale Cooperative e Mutue
Ufficio Certificazioni

Ria Grant Thornton S.p.A
Via San Donato, 197
40127 Bologna
Italy
T 0039 (0) 51 – 6045911
F 0039 (0) 51 – 6045999
E info.bologna@ria.it.gt.com
W www.ria-grantthornton.it

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Società di revisione ed organizzazione contabile

Sede Legale: Corso Vercelli n. 40 - 20145 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420
Registro dei revisori legali n.157902 , già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49

Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato

Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Genova-Milano-Napoli-Padova-Palermo-Perugia-Pescara-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento

Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires.

Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity.

Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions.





Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a r.l. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione incluse le disposizioni di legge in materia di cooperazione contenute negli articoli 4, 5, 7, 8, 9 e 11 della Legge n. 59 del 31 gennaio 1992 e nell'articolo 2513 del Codice Civile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a r.l., con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della C.A.D.I.A.I. Cooperativa Sociale a r.l. al 31 dicembre 2015.

Bologna, 13 aprile 2016

Ria Grant Thornton S.p.A.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Luca Saccani".

Luca Saccani
Socio



CADIAI
COOPERATIVA SOCIALE

CADIAI
Via Boldrini, 8 - 40121 Bologna
Tel. 051 7419001 - Fax 051 7457288
info@cadi.ai - www.cadi.ai

